IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 154 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 6 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e bilancio

Il rendimento delle entrate principali del bilancio, escluso il grano — fu detto in una nota riasuntiva, pubblicata nel giornale di lunedì scorso— supera di 65 milioni, in cifra tonda, i proventi accertati nel corrispondente periodo dell'esercizio 1910–911, onde è ragionevole ritenere che l'avanzo definitivo della gestione si potrà aggirare intorno ai 4 60 milioni.

Questa la premessa che rapidamente illustriamo oggi, con una sommaria analisi dei fattori, che la compongono.

Nei riguardi del precedente esercizio 1910–911 la situazione appare del seguente specchio delle principali entrate dell'erario.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto maggio 1911-912	1910-911	Differenza
Tasse affari e pubblico insegnam.	279,387,359	262,309,848	+17077511
Imp. fondi rustici	69,034,801	68,988,217	+ 46,584
Imposta fabbricati	86,029,821	84,432,244	+2,597,577
Imp. sui redd. della R. M.	251,536,884	237,671,594	+13865290
Tasse di fabbricaz.	182,964,508	168,806,698	+14157810
Dogane, diritti mar.	303,099,801	347,836,370	—44736569 (?)
Dazi int. consumo	72,620,188	73,038,964	— 418,776
Tabacchi	292,695,104	275,759,343	+16935761
Sali	80,886,943	78,870,564	+2,015,479
Lotto e tombola	96,696,137	99,561,113	—2,864,981
Totale	1711493+656	1690674960	+18835696
Addizionale 2 0/00 a favore delle regioni del terremoto	15,620,879	14,655,400	+ 965,479
Totale generale	1730581535	1710730360	+19821175

Se si fa astrazione dal grano, che nel precedente esercizio aveva dato al 31 maggio un rendimento di L. 100.420.050, superiore cioè di L. 33.667.750 al rendimento accertato dal corrispondente periodo 1911–912 – diminuzione preveduta nella formazione del bilancio – il maggior gettito, già acquisito all'esercizio in corso, sale dalle L. 18.855.693 predette a L. 52.523.443.

I dodici milioni e mezzo, che mancano a raggiungere la cifra di 65 milioni, corrispondono al maggiore provento dei servizi pubblici.

Due soli cespiti dell'entrata registrano una diminuzione, cioè le dogane ed il lotto; diminuzione che non altera l'economia del bilancio in corso, perchè prevista e, quindi, già scontata.

Anche i dazi interni di consumo indicano un lieve regresso, che per la picciolezza della somma, non può dare motivo a preoccupazioni, dato anche che in questo ultimo scorcio dell'esercizio non abbia a verificarsi una ripresa nel rendimento del dazio di Roma, che è l'unica causa dell'ammanco.

***

Nei riguardi della competenza bilanciata 1911–912 - messe da lando le imposte dirette che riscuotendosi a periodi determinati si arrestano in gran parte al 30 aprile – lo stato delle riscossioni è dimostrato, a sua volta, dalle seguenti cifre:

	Riscossioni	Differenza con la previsione migliaia di lire
Tasse affari	277.925	+ 1.442
» fabbricaz.	182.965	+ 9.605
Dogane	303.100	+ 692
Dazi int. consumo	72.620	— 452
Tabacchi	292.695	+ 0.720
Sali	80.886	+ 1.769
Lotti	96.696	+ 6.863
Totale	1.316.887	+ 30.642

Vale a dire che la previsione bilanciata era superata di oltre 30 milioni e mezzo alla fine del maggio, escluso il provento dei servizi pubblici e delle imposte dirette.

Il grano al 31 maggio superava già di L.1.752.300 la somma prevista in bilancio per l'intero esercizio, di guisa che non apparirà arrischiato presumere dal grano un maggiore rendimento finale dai 4 ai 5 milioni.

Le tasse sugli affari, come suole sempre accadere nell'ultimo mese dell'esercizio, accentueranno indubbiamente la loro ascensione, ed altrettanto accadrà per la imposta per redditi di R.M., dalla quale è lecito attendersi un rendimento dai 9 ai 10 milioni superiore a quello registrato nel bilancio.

***

L'avanzo della gestione che si aggirerà intorno ai 60 milioni, piuttosto più che meno, destinato per dichiarazione esplicita del governo, tradotto in legge dello Stato, a fronteggiare con i 57 milioni degli avanzi precedenti le spese della guerra.

Sicome queste spese ammontano finora a 252 milioni e raggiungeranno probabilmente, al fine dell'esercizio, i 300 milioni, ne rimarranno scoperti presso a poco 180, che ripartiti in sei esercizi, come dispone la legge del 28 marzo, rappresentano, un onere continuativo nel sessennio prossimo, di 30 milioni all'incirca, onere abbastanza lieve per le risorse del nostro bilancio, il quale dal 1898-99 ad oggi dopo avere soddisfatto tutti gli impegni ordinari e straordinari ed ultra-straordinari dello Stato, ha registrato complessivamente 722 milioni di avanzi nella ragione media di 51 milioni e mezzo in ciascun anno finanziario.

E questa buona situazione della nostra dinanza acquista anche maggior valore e significato, dal doppio fatto che il Tesoro non ha a tutt'oggi intaccato le anticipazioni, che può, quando che sia, chiedere agli istituti di emissione ed ha disponibilità inoltre ottanta milioni di buoni del Tesoro da emettere ed altri settantacinque milioni di riserve metalliche.

E questo ingente avanzo si è ottenuto senza aggravio di imposte — parecchie anzi ne furono alleggerite — e malgrado un armamento di 600 milioni nelle spese effettive del lo Stato.

Sono cifre che i Giovani Turchi hanno il torto di trascurare. Se seriamente le meditassero, essi verrebbero senza dubbio a più sa vi propositi.

Comunque è affare che non ci riguarda peggio per loro, se non lo intendono.

(a) Per lire 4.400.000 circa, la diminuzione riflette i diritti d'importazione sullo zucchero e trova riscontro nel maggiore aumento risultante nella corrispondente imposta di fabbricazione. E' da tener conto inoltre che la previsione dei redditi doganali, grano escluso, è per l'esercizio 1911–12 inferiore di oltre lire 4.000.000 all'accertamento dell'esercizio 1910–911.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 5— Il Re dei Bulgari ha nominato cavalieri dell'ordine di Cirillo e Metodio gli Arcidchchi Pietro Ferdinando, Federico, Giuseppe e Ranieri ed ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Alessandro con brillanti al Ministro degli affari esteri, conte Berchtoldi.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al Ministro di Bulgaria Sallabacheff l'ordine della Corona di Ferro di 1ª classe.

(S) **Quebec**, 5— La duchessa di Connaught sta per essere trasportata all'ospedale di Montreal.

La diagnosi ha stabilito che la duchessa è affetta da lieve appendicite.

(S) **Londra**, 5. — Il Ministro della guerra, Lord Haldane, è stato ricevuto in udienza dal Re.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal* ha da Macon: Il Principe di Galles è arrivato in automobile dal Creusot ed è ed è stato ricevuto al castello della Verrerie da Schneider, direttore delle officine, il quale ha offerto in suo onore un grande banchetto, a cui ha invitato tutti i capi servizio degli stabilimenti e dei laboratori.

Il Principe visiterà le officine ed assisterà ad esercitazioni di tiro che saranno fatte in suo onore al poligono.

Il nuovo Senato belga

(S) **Bruxelles**, 5— Si conoscono i risultati completi delle elezioni per il Senato. L'antico Senato contava 64 cattolicie 46 liberali e socialisti ossia 7 cattolici avevano 18 voti di maggioranza. Domenica si dovevano eleggere 93 senatori, dei quali 10 nuovi. I cattolici hanno guadagnato 54 seggi e i liberali o i socialisti 39. Gli altri senatori saranno eletti il mese prossimo dai consigli provinciali.

Il Governo dispone ora al Senato di una maggioranza di 15 voti.

Fra i senatori eletti o rieletti si notano i Ministri liberali Wiener e Poelaert.

DA PARIGI

Per guasto di linea questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

L'uomo forte d'Italia

Con questo titolo il Daily Chronicle dà notizia del colloquio che l'on. Giolitti ha concesso negli scorsi giorni al suo corrispondente speciale, sig. N. H. Donohoe, del quale abbiamo testè pubblicato in queste stesse colonne una interessante corrispondenza sulla situazione nella Macedonia e nell'Albania.

Giovanni Giolitti – esordisce come introduzione all'intervista il sig. Donchoe – è l'uomo forte d'Italia, il braccio destro della nazione nella sua guerra con la Turchia.

Il sig. Giolitti è stato caratterizzato ,e non senza ragione, come il Primo Ministro perpetuo d'Italia. Siccome raramente egli si risparmia, quando gli interessi del suo Paese sono in giuoco, così vi sono stati periodi della sua carriera nei quali la sua resistenza fisica è stata troppo provata.

Allora egli ha abbandonato il potere e si è ritirato. Ma sempre per poco. Un breve riposo, ed egli è tornato rinvigorito.

Con Giolitti alle spalle, al suo posto in Parlamento, i Cabinetti d'opposizione si sono liquefatti nel nulla, come masse di ghiaccio sotto gl'infocati raggi del sole.

Quando, in simili occasioni, il sig. Giolitti sale al suo usuale posto sul cocchio dell'Italia, tosto si vede che una mano maestra ne afferra le redini.

Un colpo di frusta del conducente, e l'equipaggio, prima incerto, si muove con rinnovata energia.

Senza esagerazione si può dire che Giolitti rappresenta il sentimento e la forza dell'Italia.

Con vera forza di carattere egli ha saldato i vari atomi nazionali dissidenti in un potente insieme ed è in gran parte dovuto a lui se il suo paese può oggi presentare una fronte tetragona al nemico del momento.

Egli tiene il destino d'Italia nel palmo della propria mano ed è il genio direttivo dell'ambizione che la guida ad assicurarsi un più vasto spazio al sole di quello finora occupato.

Togliete Giolitti in questo contingente e la forza d'Italia sarebbe perduta, poichè è praticamente certo che sorgerebbe la confusione dai divisi pareri di coloro che nel naturale corso degli eventi sarebbero chiamati a succedergli.

Egli è forse l'unica mente nel Gabinetto italiano che vede chiaramente definite le conseguenze della guerra attuale e che non ammette compromessi, nè deviazioni a destra od a sinistra.

Entusiasmo per la guerra non diminuito

Nessuno che conosca l'Italia può negare che il prolungarsi della guerra è stata una sorpresa per il popolo e che essa importa e deve tuttora importare gravi sacrifici di sangue e denaro. Ma sangue e denaro sono stati versati generosamente. Punture e pene si sopportano con nobiltà.

Tornando in Italia dopo un'assenza di sei mesi trovai lo stesso entusiasmo che v'era alla rottura delle ostilità.

Non avrebbe recato meraviglia che il popolo fosse divenuto indifferente alle fasi quotidiane della lotta che si combatte con la Turchia e fossero diminuite le dimostrazioni.

Ma il contrario è avvenuto ed il patriottismo italiano è più fervido che mai. Se occorressero migliaia di volontari per le operazioni di Tripoli si raccoglierebbero in pochi giorni. Le donne italiane pure stimolano ovunque lo spirito nazionale che si è imposto il compito di piantare saldamente il vessillo tricolore nell'Africa settentrionale.

Le pene e le amarezze sono state per loro, ma si propri soldati esse dicono con incrollabile fermezza come le antiche madri spartane « tornate col vostro scudo o sopra di esso ».

In Italia oggi non si trova uno solo nè uomo, nè donna, che gridi *alt* prima che l'opera della conquista sia compiuta.

La strada da fare ancora può esser lunga e difficile, ma nel presente spirito del paese non vi saranno che poche titubanze.

Gentese politiche terroristiche

Un distinto singolare delle guerre quelle di carattere interamente spento antichi dissidi politici o, per lo meno, di averli temporaneamente messi a tacere.

Essa ha unito clericali ed anticlericali (bianchi e neri) radicali e conservatori in un modo che appena un anno fa sarebbe sembrato impossibile. Con lo sguardo fisso risolutamente a Tripoli la parola di ordine italiana è « avanti, viva l'Italia !».

Al suo ufficio nel famoso palazzo Braschi, il sig. Giolitti si abbastanza gentile di ricevermi ieri. Le sue prime parole furono:

« Sono lieto — egli disse — di salutarvi come rappresentante di un grande giornale inglese che ha fatto molto per l'Italia ».

Il primo Ministro, che è nel suo 70° anno, sebbene di apparenza decisamente più giovane, è persona di aspetto singolarmente tranquillo, di viso colorosamente modulata in accordo con la mobilità degli occhi acutamente scrutatori ed un viso pieno di risoluteza.

Parco di parole e aborrente di rettorica, v'è una specie di riconanza diretta come a colpi di martello fra le sue dichiarazioni e la frasceologia, che toglie ogni possibilità di malinteso e convince.

Parlammo della guerra e della possibilità di una prossima pace.

« Noi siamo ben disposti e pronti a trattare con la Turchia ora come lo eravamo da principio « — egli disse — ma che la Turchia invochi la pace oggi, domani, o fra un anno, si dovrà trattare sulla base originalmente messa da noi — che cioè preliminarmente riconosca i nostri diritti sovrani su Tripoli e la Cirenaica.

« Questa fu la nostra determinazione iniziale e noi non abbiamo receduto nè recederemo da essa ».

Tripoli non annessa.

« Qualche malinteso sembra che sia sorto dalla azione del parlamento italiano riguardo a Tripoli. Si è parlato di decreto di annessione.

« Ora non vi è stata alcuna annessione nel senso di fare della Tripolitania una parte integrale del regno d'Italia. Ciò che facemmo è di proclamare i nostri diritti sovrani sui territori in questione. Si è fatto molto chiasso su questo punto dell'annessione dalla Turchia, ma vi è una differenza, una importante differenza.

« Vorrei che faceste bene attenzione a ciò. La distinzione fra annessione e sovranità è di speciale importanza per gli abitanti musulmani ai quali noi abbiamo garantito inviolabilmente libertà, giustizia, e speciali diritti e privilegi ».

« Quasi ultimi includono il libero, non incoppiato esercizio della loro religione e la continuazione delle loro antiche leggi e costumi. Ciò che ha avuto luogo è il trasferimento della signoria del territorio dal Sultano della Turchia al Re d'Italia.

« Il nostro paese non ha mai favorito la persecuzione religiosa e sotto la bandiera italiana piena libertà di coscienze. è assicurata ai musulmani di Tripoli ed al resto del paese.

«Nessuno comprende questo meglio delle ultime vittime del malgoverno ottomano in Tripoli che stanno dimostrando molto chiaramente i loro sentimenti coll'accettare volontersasi la nostra protezione e col raccogliere — come così fanno giornalmente — fondi a soccorso dei feriti italiani.

« Gli Arabi non combattono pel Sultano. Un uomo di stato turco recentemente fece una sarcastica allusione alla dubbia qualità di civilizzazione che noi avevamo promesse di portare a Tripoli.

« Ma, quali sono i benefici che la civiltà turca ha recato colà? Non ha essa trovato un paese immune all'ignoranza, senza scuole, senza strade, senza ferrovie e non patrattito una popolazione infelice che gemeva sotto il giogo degradante del mercante di schiavi e del trafficante di anime umane?.

« Devo dire di più ? —egli chiese con una significativa mossa della mano –. Gli abitanti di Tripoli sono stati ben contenti di perdere i benefici del dominio turco e riconoscono i vantaggi offerti dalla occupazione italiana.

« La Turchia s'inganna a partito se realmente si immagina che i musulmani di Tripoli siano seriamente preoccupati per la fine del potere ottomano nella provincia, o che essi sono pronti a prendere le armi pel Sultano. E' vero che nell'hinterland alcune tribù arabe stanno combattendo contro di noi, sollecitate alla resistenza da ufficiali turchi; ma questo popolo infelice non comprende il significato di questa lotta e come l'Italia sia entrata nel paese da amica e liberatrice collo scopo di promuovere il suo benessere morale e materiale e non già come un nemico che voglia esterminarlo ».

Siamo costretti a picchiar forte perchè la fine debba essere prossima, fu l'argomento ultimo del Ministro.

« L'Italia, nella sua potenza, era stata finora pietosa, ma la sua pazienza era quasi esaurita. Tra breve noi saremo costretti a battere forte e se questo non bastasse a far sottomettere la Turchia, essa dovrebbe battere ancor più forte.

« L'Italia potrebbe proseguire indefinitamente – dichiarò il sig. Giolitti con calma fiducia –».

« Le sue finanze sono in un'eccellente condizione ed il suo popolo è unanime nel desiderare la continuazione della guerra in modo da assicurare la vittoria della bandiera italiana.

« Voi avete veduto il nostro popolo – disse il sig. Giolitti – voi avete avuto occasione di osservarlo,e di parlare con molti. Non ho io ragione di dire che nella guerra attuale l'Italia parla con una voce sola? ».

Ed in ciò mi sentii trascinato a dare un enfatico consenso a questa affermazione.

« No, – egli disse in risposta ad un'altra domanda – l'espulsione dei nostri connazionali, decretata dal Governo turco, non è ha imbarazzanti affatto. Il denaro è stato largamente sottoscritto per assisterli e lamaggior parte degli espulsi han già trovato posti remunerativi in Italia ».

« E la conferenza internazionale di cui si parla? – io chiesi :

« Questa è una materia – disse il Ministro col suo fine sorriso – che io preferisco ora non discutere. Non è meglio aspettare un poco e vedere se passa dalla regione della ipotesi in quella della realtà? »

Breve nota

L'on. Giolitti ha così limpidamente chiarito ai giornalista inglese la differenza tra sovranità ed annessione, a proposito del decreto 5 novembre, che si meravigliano come alcuni giornali stranieri, commentando le dichiarazioni del Pres. del Consiglio, abbiano creduto interpretarle come un passo indietro.

Invece l'on. Giolitti non ha fatto che spiegare, la portata che, fin dal primo giorno, ebbe per l'Italia il decreto in parola.

Nessuna interpretazione nuova, oggi, perchè sige sempre quella stessa del momento in cui fu emesso il decreto, quella stessa che le fu data quando il Parlamento sanzionò il decreto trasformandolo in legge irrevocabile.

Basta, d'altronde, rileggere lo stesso decreto del 5 novembre: « La Tripolitania e la Cirenaica sono poste sotto la sovranità gloriosa *ed intera del Regno d'Italia ».*

Dopo il decreto, esaminandosi dal Pop. Rom. è da altri giornali la portata di esso sotto gli aspetti giuridico e politico, e noi rapporti interni dello Stato italiano, fu rilevata la differenza tra sovranità e annessione.

L'on. Eugenio Valli, in un articolo sul Popolo Romano *del 18 dicembre 1911, scriveva appunto sull'argomento:*

« La nostra colonia sarà una colonia di diritto dominio, un territorio assolutamente italiano, rispetto agli altri Stati, in quanto si riferisce alla sovranità, ma nei rapporti interni (cioè tra il Regno d'Italia e la colonia) si trova ormai in dipendenza diversa e non si deve, nè si può parlare di annessione, perchè non è un territorio aggiunto all'Italia come una Provincia, ma – viceversa – è un territorio acquisito all'Italia, dalla quale resta distinto, come un possedimento.

« .....Ed ecco perchè, seriamente, il decreto 5 novembre 1911 soggiunge: una legge determinerà la norme definitive per l'amministrazione di quelle regioni. »

Se invece il decreto 5 nov. avesse proclamato l'annessione, la Libia diventava parte integrante dello Stato italiano e ad essa sarebbero venute ad estendersi de jure *e di diritto le leggi costituzionali su cui si fondano i diritti e i doveri dei cittadini italiani. Questo il* Pop. Rom. *scriveva parecchi mesi fa.*

Quindi l'on. Giolitti, conversando con il corr. del Daily Chronicle *non ha dato un'interpretazione nuova al decreto, ma opportunamente ha diradato un equivoco che, a dire il vero, non avrebbe dovuto sussistere mai all'estero, perchè la differenza sostanziale tra sovranità ed annessione salta agli occhi anche dei profani in materia di diritto pubblico.*

Ad ogni modo, dopo aver avvertito certi giornali esteri che in Italia non c'è stata nessuna errata–corrige *interpretativa del decreto, saremo ben lieti se l'autorevole parola del Pres. del Consiglio e l'eco diffusa che essa ha avuto nella stampa di tutta l'Europa, varrà a disipare l'equivoco che vogliamo credere involontario.*

La Francia nel Mediterraneo

(S) **Parigi**, 5. — I giornali, commentando l'informazione del *Matin* di ieri circa la flotta del Mediterraneo dicono che di fronte ai rapidi progressi fatti dall'Italia e dall'Austria–Ungheria era tempo di occuparsene.

L' *Excelsior* dice che ora vi è dubbio che la decisione del Governo di rafforzare la squadra francese nel Mediterraneo, affinchè sia sempre più forte delle squadre italiane ed austro–ungariche unite, è stata presa d'accordo col Governo inglese e che così si trova risolto il problema della difesa navale, senza che si sia neppure tenuto conto del concorso della Russia.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 5. — (*Camera dei Deputati*). In principio di seduta i deputati di opposizione rinnovano i discorsi.

La polizia interviene dietro ordine del presidente della Camera, e conduce fuori dell'aula 35 deputati, tra i quali Justh.

In seguito a ciò, i deputati di opposizione abbandonarono in segno di protesta l'aula tra grande tumulto e emettendo grida ingiuriose contro Tisza e contro il Presidente del Consiglio Lukacs.

Poscia la Camera discute tranquillamente ed approva la proposta della commissione dell'immunità parlamentare di sospendere, in seguito ai disordini di ieri, Justh per 15 sedute, quattro deputati per dieci sedute; inoltre 32 deputati dovranno presentare le loro scuse.

Si approva in terza lettura la legge sugli *Honvéd*.

La Camera inizia poi la discussione del progetto di legge sulla procedura penale militare.

L'insieme del progetto di legge per la procedura penale nell'esercito comune è approvato.

Segue la discussione sulla procedura penale per gli *honvéd* ungheresi.

Alle 1.30 si giunge alla discussione degli articoli e la seduta è tolta.

La nuova seduta è fissata per le 4 pomeridiane.

Una interpellanza di due deputati dell'opposizione non è ammessa dal Presidente. Il quale dichiara che questi deputati, essendo stati sospesi per un certo numero di sedute, non possono entrare nell'aula.

Prima della seduta pomeridiana della Camera i deputati sospesi, fra cui Justh, superando la resistenza della polizia, riescono ad entrare nell'aula, ma ne vengono poi allontanati a forza dalla polizia.

(S) **Budapest**, 5. Alla fine della seduta antimeridiana della Camera dei deputati, il vice–presidente, Jankovic, ha comunicato che i deputati espulsi nella seduta di ieri e in quella di oggi hanno presentato per iscritto querela di lesa immunità.

Tale querela è stata, ai sensi del Regolamento, passata senza discussione alla commissione per l'immunità.

(S) **Budapest**, 5. La conferenza dei partiti della opposizione ha deciso che tutti i deputati di opposizione debbano rimanere a Budapest e recarsi ogni volta in corpo alle sedute della Camera. Ha deciso pure di dirigere alla nazione un proclama ecponendo le illegalità commesse alla Camera e dichiarando che i deputati di opposizione si considerano privati delle condizioni fondamentali delle libertà di discussione. Il presidente della conferenza Justh ha dichiarato che essendo tutte le decisioni della Camera ora illegali e nulle, nessun deputato di opposizione è obbligato a sottoporsi alle decisioni della commissione dell'immunità.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 5. Alla fine dell'odierna seduta della Camera, il deputato boemo radicale Shok, il deputato polacco indipendente Breiter e il socialista tedesco dott. Adler hanno protestato contro la procedura con cui i progetti militari sono stati approvati al Parlamento ungherese.

Il Presidente ha risposto che non compete al Parlamento austriaco esaminare la legalità dei deliberati della Camera ungherese.

I deputati boemi socialisti hanno presentato una interpellanza sulla stessa questione.

La prossima seduta sarà tenuta venerdì.

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 5. *Camera dei Comuni. — Lloyd George*, (Cancelliere dello scacchiere) parlando circa lo sciopero dei *dockers* raccomanda alle due parti in conflitto la moderazione perchè ciò facilitarà la ricerca di una soluzione. Rileva la necessità di stabilire una pace duravole: gli accordi intervenuti, finora non sono stati accettati da tutti; sarebbe dunque opportuno creare un ufficio misto nel quale sarebbero rappresentati tutti i lavoratori dei trasporti e i loro padroni e che avrebbe per missione di risolvere tutti i conflitti. Tutte le cocnizioni assunte che tutti i padroni siano rappresentati da un ufficio padronale, il quale con la sua influenza dia una efficace più notevole ed una sanzione più equa alle convenzioni fra padroni e operai.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — La commissione della difesa nazionale della Duma dell'Impero ha approvato un progetto di legge, che assegna 502 milioni di rubli alle costruzioni navali.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Consiglio dell'impero ha approvato il bilancio del 1912 nella forma già votata dalla Duma.

Il capitolo delle spese per il ministero della marina però è stato approvato per la cifra di 162 milioni e 700 mila rubli invece di 159 milioni ciras proposta dalla Duma.

Il relatore del bilancio della marina, ammiraglio Bielieff, ha dichiarato che le costruzioni delle quattro *dreadnoughts* è già assai avanzata e che si può prevedere che le quattro corazzate saranno ultimate pei il 1914.

Se il programma di costruzioni navali viene approvato converrà mettere somme rilevanti a disposizione dei cantieri navali per porli su un piede di eguaglianza coi cantieri stranieri.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Senato ha approvato il progetto che crea quattordici agenzie commerciali all'estero e la riduzione dei dazi doganali sull'acido solforico, ammoniaca ed altri prodotti chimici.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il Senato ha approvato la legge che colpisce lo solfo italiano col dazio doganale dell'11 per cento.

(S) **Costantinopoli**, 5. — *Hadj Halil* (Min. int.) rispondendo ad una interrogazione relativa alle rivolte in Albania, espone la situazione particolareggiatamente, secondo la versione ufficiale turca. L'oratore dichiara che si tratta di incidenti locali. Tutti i tentativi di estenderi sono falliti e gli Albanesi sono rimasti fedeli.

Gli stessi istigatori dei disordini non sapevano contro chi agivano e la popolazione da quando ha compreso che il movimento è diretto contro il Governo si è pentita (?).

Il Ministro aggiunge che il movimento resta limitato alle regioni di Ipek, Giacova, e Prizrina.

Numerose truppe sono state inviate in queste regioni per ispirare alla popolazione il rispetto all'autorità.

Non vogliamo ad alcun prezzo far spargere il sangue. Abbiamo inviato missioni per spiegare la situazione ai ribelli e ricondurli al rispetto dell'ordine.

Il Ministro dell'Interno esponendo le riforme che il Governo ha deciso per l'Albania,dice che si basano sul mantenimento dell'ordine e sul miglioramento dell'istruzione.

Sono state stanziate 50.000 lire turche oltre le 11.000 già stanziate per lavori pubblici nel *vilayet* di Cossovo

Nel Sangiaccato di Ipek si costruiranno 165 chilometri di strade.

Sono state destinate 160.000 lire turche per assicurare il mantenimento dell'ordine. L'effettivo della gendarmeria sarà portato a 16.000 uomini. Verranno istituiti 267 nuovi posti di gendarmeria. Si sta preparando l'organizzazione di una gendarmeria speciale nei cinque *vilayet* e la riorganizzazione amministrativa. Saranno creati due o tre nuovi cantoni in ciascun sangiacato. I membri dei consigli comunali saranno elettivi e verrano retribuiti.

Circa la questione finanziaria il Ministro dell'Interno ha proposto al Ministro delle finanze alcune misure i cui effetti saranno eccellenti. L'imposta sui monsoni dovrà essere applicata in base alle condizioni locali.

Il Ministro afferma che nella Albania attentirionale e meridionale e in tutte le altre parti dei cinque *vilayet* la popolazione è sinceramente fedele al Califfato e al Governo.

ALTRI PARLAMENTI VEDI 2ª PAG.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 5. La R. Nave *Etruria* ha bombardato vari punti della costa al sud di Bengasi fino a Ghemines.

Gli informatori assicurano che i Tunisini sono impressionati per le gravi perdite subite dai turco–arabi negli ultimi combattimenti avvenuti a Bu–Chamez.

Le carovane, impaurite, si rifiutano di passare per la seconda strada carovaniera.

Il mercato di Ben Gardane è calmo. I viveri e le merci giacciono invendnti e fra essi otto tonnellate di zucchero, il cui prezzo da 90 a 100 franchi al quintale è ridotto a 74, prova evidente dello scoraggiamento di coloro che esercitano il contrabbando alla frontiera tunisina.

NEL MAR ROSSO

(S) **Massaua**, 3. — (*Ufficiale*). — La R. Nave *Piemonte* ha eseguito giorni fa una crociera lungo la costa meridionale araba del Mar Rosso. In una località presso Moka una lancia armata fu inviata alla visita di un sambuco. La lancia fu fatta segno da terra, a nutrito fuoco di fucileria da parte di truppe regolari turche ed un marinaio fu leggermente ferito.

La R. nave *Piemonte* bombardò allora energicamente gli accampamenti, danneggiandoli e provocando l'incendio del sambuco. Fu ripsarmiata la Moschea.

LA GUERRA E LO SPIRITO PUBBLICO IN ITALIA

Un sereno ed esatto giudizio del « Times »

(S) **Londra**, 5— Il *Times* pubblica un articolo di un corrispondente che ha recentemente fatto un viaggio nell'Italia centrale. Questi descrive il sentimento unanime della nazione italiana circa la guerra e l'entusiasmo per la campagna contro la Turchia e conclude rilevando che gli italiani sono convinti che la guerra cesserà quando la loro unità nazionale ed è destinata a dare loro il titolo a quel posto fra le altre grandi potenze europee,che le fu finora negato e conesso a malincuore.

La guerra dev'essere in sostanza il vero avvenimento che commemorerà in modo degno la fine del primo mezzo secolo dalla fondazione del Regno d'Italia.

Nel suo articolo di fondo il *Times* scrive che tutti glifuglesi, eccetto alcuni dottrinari pacifisti,sono pieni di cordiale ammirazione per lo spirito col quale la nazione italiana segue lo svolgersi della guerra. Questa ha dato alla nazione più che mai la sua unità. L'intenso e l'imponente dramma dell'articolo inviato dal corrispondente derivano dal fatto che egli ha tratto le sue impressioni non nelle grandi città, ma in ambienti ben diversi e cioè nelle piccole ed appartate città dell'Umbria, e di altre regioni dell'Italia centrale.

La Dogana di Tripoli

(Vedi 2ª pagina)

Il movimento della dogana di Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 26 — Coll'istituzione del dominio italiano in Tripolitania, il movimento commerciale già misero e gramo, s' è irrobustito ed ha già assunto forma gagliarda.

Presentemente non sono più i pochi velieri che entrano in questo porto per depositare i carichi limitati dei tempi che furono, attualmente il movimento doganale ha assunto proporsioni degne di un grande e fiorente centro civile.

Dell' enorme affluenza di merci che arrivano quotidianamente e dall' estero e dall' Italia, sopratutto dall' Italia, ne sa qualcosa l' egregio cav. Francesco La Ferla, ottirissimo direttore della R. Dogana di Tripoli, il quale, mi diceva ogni sgli stesso ho cominciato a respirare proprio in questi giorni, da quando cioè si son potuti utilizzare i nuovi pontili di sbarco recentemente costruiti e che permettono di distribuire equamente il lavoro a traverso il vasto porto tripolino.

D' ora innanzi, infatti, tutte le merci dirette al Comando del corpo d' armata saranno sbarcate sul pontile costruito espressamente e che sorge difianco al Castello del governatore.

Le merci trasportate a mezzo della « Società Nazionale dei Servizi marittimi » saranno scaricate sul pontile che questa società s' è fatta costruire al Molo dello Sparto, nella parte cioè più centrale del porto. Delle merci saranno poi depositate nel costruendo capannone della *Servizi Marittimi* che sorgerà presso questo pontile e misurerà 70 metri di lunghezza per 20 di larghezza. Così pure per le merci trasportate a cura del *Consorzio autonomo di Genova*, dal *Banco di Roma* utilizzeranno i pontili che questi istituti hanno fatto costruire a tale scopo.

Tutte le operazioni doganali procedono con speditezza esemplare, eccettuato qualche ramo di questo complesso organismo, ad esempio la distribuzione dei pacchi postali, che è innegabile occorre provvedere e sollecitamente, onde evitare le continue proteste quotidiane di chi è obbligato subire la lunga corvè prima di riuscire ad impossessarsi del pacco che deve ritirare.

Eccezione fatta per l' operazione di svincolo dei pacchi alla quale è impiegata una guardia di finanza, tutto il personale adibito ai vari rami delle operazioni doganali è costituito da elementi essenzialmente civili, sottoposti naturalmente all' autorità militare di questa piazza.

***

Ho voluto assumere personalmente informazioni circa l' attuale movimento doganale di Tripoli ed ecco quanto ho potuto appurare:

Attualmente le merci che qui s' importano mensilmente ammontano ad una media di circa 2 milioni di lire di valore, mentre quelle che si esportano salgono alle 400 mila lire. Cifre queste abbastanza eloquenti, sopratutto se si considera che durante la dittatura passata, l' importazione non raggiungeva mai gli 8 milioni annui e le esportazioni i 3 milioni.

Le merci che attualmente si esportano dalla nostra colonia sono costituite da pelli crude, lavreine, caprine ecc; pelli del Sudan conciate sebbene non completamente rifinite, foglia di *Kenna*, preziosissima per la confezione di materie coloranti, il cui costo è di lire 150 il quintale, penne di struzzo, stuoie, barracani che si mandano in Tunisia, in Egitto e persino in Algeria, coperte, tappeti, fiori di fichi d'India, eccellenti per decotti medicinali, ecc. Più tardi poi si potrà esportare anche lo *sparto* la cui produzione è abbondantissima in Tripolitania, esportazione questa che contribuirà largamente ad aumentare le nostre entrate doganali.

Presentemente le entrate della Dogana di Tripoli non sono mai inferiori alle 200.000 lire mensili, somma certamente destinata ad una grande parabola ascendentale, in un' avvenire molto prossimo.

I piroscafi, sia a vapore che a vela, i quali durante un mese arrivano in questo porto, sono dai 120 ai 130 e altrettanti ne partono, sempre in un mese, carichi di prodotti di questa regione, più sopra accennati.

Che la Direzione delle Dogana lavori continuamente per giungere ad assicurare a questo vitale organismo il suo regolare funzionamento, lo dimostra il fatto che dal 15 maggio u. s. la detta Dogana si è assunta la responsabilità della temporanea custodia della merce depositata, in modo che ogni proprietario è ormai garantito dell' integrità della sua merce che d' ora in poi ne risponderanno le Società di trasportatrici o la Dogana. Ciò costituisce un notevole progresso poichè fino al 15 maggio, e per un cumulo di complesse cause, le merci depositate erano lasciate in balia dell' ignavia dei facchini indigeni che vi pullulano numerosi ed inetti.

Non ostante le ultimo decreto-catenaccio sulle bevande alcooliche, continuano a giungere in gran copia, specie dall' estero – la cui merce arriva in quantità notevolissime – birra, liquori, vini ecc.

***

Gli uffici della Direzione della R. Dogana, saranno prossimamente trasferiti nei locali occupati dalla Capitaneria del porto, poco lontani dai magazzini doganali.

Tale trasferimento non avrà però carattere definitivo poichè sembra abbiasi intenzione d' impiantare la Direzione doganale al piazzale del Molo dello sparto, in previsione appunto del largo sviluppo che prenderà questo centro cittadino man mano che si effettueranno i lavori d' adattamento del porto e dell' attivazione del Piano regolatore, centro che raccoglierà tutto il movimento industriale e commerciale di questa città, senza contare che la futura grande stazione ferroviaria sorgerà, come è noto, appunto nei pressi del Molo dello Sparto.

Le compagnie di navigazione che attualmente fanno un regolare servizio per il trasporto delle merci da e per Tripoli sono: *Società Nazionale dei Servizi Marittimi* la *Tonache* di Marsiglia, la *Deutsche Levant Linie* di Amburgo, la *Società Veneziana di navigazione*, la *Sicula* e qualche altra il cui servizio però non procede ancora molto regolarmente.

Vincenzo Altieri

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene.:

Legge che converte in legge il R. D. 10 dicembre 1911 col quale gli istituti di emissione vengono autorizzati ad aprire filiali in Tripolitania ed in Cirenaica.

Legge che converte in legge il R. D. 24 dicembre 1911 col quale viene prorogato a tutto il 31 dicembre 1912 il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

R. D. col quale viene stabilita la somma da pagarsi, durante l'esero. fin. 1912 – 913, per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel corpo Reale equipaggi.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di cnere di culto – Concentrazione di legato elemosiniere.

Manifesto per ammissione anticipata alle armi.

Estinzione delle cartelle del credito comunale e provinciale.

Disposizioni dei personali dipendenti dai Ministeri delle PP.TT. della Guerra e della P. I.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Mezzo servizio)

(Italia Meridionale)

Taranto, 5. — Nelle acque della Dogana fu trovato annegato un uomo che è stato poi identificato per tale Isidoro Antonio di anni 37.

Esso si era spinto a commettere simile atto, dopo la perdita di una somma alo ora la ricerca della sua casa, ma non avendola perduta tutta la somma rimastagli al gioco e nella ora inoltrata della notte dopo essersi spogliato, si legò una pietra al collo e si gettò nel mare annegandosi.

Alla volta di Campania partirono i pregiudizi di Bodi giunti a bordo della *Regina Margherita*; erano circa 1000 da soldati di fanteria e carabinieri al comando del capitano di fanteria sig. Bisi.

***

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6, con le sotto indicate stazioni:

Konig Wilhelm I e *Duca d'Aosta*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa – *Maloja*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria.

Martha Washington, Stampalia, e *Friedrich der Grosse* con Ponza ed Isola Chiesa — *Prinz Heinrich*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Circassia* e *Hamburg*, con Capo Sperone — *Oceania* (Austro-Americana) e *Gratian*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

ARMI ED ARMATI

Nella Setta degli Stati Uniti

(S) **Washington**, 5— Durante gli esperimenti la corazzata *Arkansas* che si trovava nella baia di Ponhoscola ha urtato contro uno scoglio che le ha prodotto uno squarcio per una lunghezza di 45 piedi. La corazzata, se non avesse avuto la doppia chiglia sarebbe probabilmente affondata.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 5. — Durante la serata avvennero conflitti tra gli scioperanti e operai sindacati presso gli *Shurrey Commercial Docks* Furono scambiati colpi di arma da fuoco. Vi sono parecchi feriti. Sono stati operati 4 arresti.

(S) **Londra**, 5— La calma oggi è completa nei dintorni dei *docks*.

Si crede che il numero degli operai che lavorano sia eguale a quello di ieri. I convogli di carne e di altre derrate hanno lasciato i *docks* senza provocare opposizioni. Si crede che quasi tutti i battelli presso i *docks* Indiа e Millwall abbiano sbarcato i loro carichi.

SPAGNA

— (S) **Almeria**, 5. Conformemente alle decisioni prese ieri, lo sciopero generale è stato dichiarato questa mattina.

La calma è completa.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giacosa. — Una buona legislazione agricola è la base vera della ricchezza d'una nazione ».

Attenti piu' ai grappoli che alle foglie! — Ecco un eccellente consiglio del momento.

I vigneruoli per lo più si preoccuparono del fogliame e trascurano i grappoli che pur sono i più importanti.

Invero conservare le foglie senza i grappoli sarebbe come pensare al capitale senza preoccuparsi dell'interesse ! Salvare i grappoli vuol dire nè più nè meno che salvare il raccolto!

Ora nel periodo della *fioritura* all'*invaiatura* il grappolo offre facile bersaglio alla peronospora che da un momento all'altro può colpirlo e distruggerlo.

Pensiamo adunque ora che siamo in questo periodo più ai grappoli che alle foglie.

Ma in che modo?

Ecco.

I grappolini mal si difendono soltanto colla poltiglia bordolese. Questa poco li bagna e poco aderisce ad essi. A questo grave inconveniente hanno pensato di riparare i sig.ri Vermorel e Dantony, i quali hanno trovato che una leggiera aggiunta di gelatina (da 10 a 50 grammi per ettolitro) all'ordinaria poltiglia rende questa più adesiva al grappoli che ne restiano meglio bagnati e difesi.

E' una cosa semplice ed una spesa lieve di appena cinque centesimi per ettolitro. Ma ripetiamo ancora una volta: La sola irrorazione non basta a salvare i grappoli, occorre anche una buona solforazione con polfo finissimo debitamente rinforzato coll'aggiunta dell' 1 % di acetato di rame o *poltiglia Silas* e efficacissima a proteggere i teneri grappolini da ogni attacco.

Contro la tignola del melo — E' giusto il momento di combattere questo micidiale parassita distruttore dei nostri meleti.

I rimedi più energici e veramente efficaci sono i seguenti:

Ars. di soda, meglio di rame chil. ½ acqua litri 100:

oppure

Estratto fenicato di tabacco 2 chil. acqua litri 100.

L'una e l' altra soluzione vanno applicate con una pompa a forte getto contro le *bore* o nidi nelle quali si racchiudono questi micidiali e schifosi insettuoci.

Analisi dei terreni della Libia. — Il prof. Menozzi della R. Scuola Superiore di Milano analizzando molti terreni del cosidetto deserto libico ha trovato quanto appresso: maggiore o minore richezza in fosfati, grande abbandondanza di calce, na povertà generale in azoto, mentre non difetta la potassa. Sui quattro grandi elementi della fertilità ne abbiamo dunque tre, mentre si potrà riparare con sovesci di leguminose e concimazioni assolute all'altro, al certo assai importante.

BREVI NOTIZIE

Ad Alcamo per iniziativa del direttore di quella Cattedra ambulante si è costituitito un *Consorzio agrario*.

— Mostre agricole a Parma pel centenario di Verdi — Il comitato pel centenario di Verdi ha introdotto nel grandioso programma dei festeggiamenti anche esposizioni d'agricoltura e ciò a maggiore omaggio all'illustre maestro che amava qualificarsi agricoltore. Le mostre agricole affidate alle cure del prof. Benzoero si suddivideranno in temporanee e stabili, dei bestiami e del prodotto del suolo. Sarà pure promossa una mostra dell'Appennino. Auspice poi il comitato Verdiano il Touring Club e la Federazione italiana dei Consorzi agrari verrà organizzata una mostra-concorso di monocultura. Le mostre industriali raccoglieranno tutti i prodotti delle industrie collegate all'agricoltura.

— Un concorso per la costruzione delle concimaie e per la buona conservazione del letame è aperto fra i soci delle Cisse Agrarie di Castina Clano d'Enza e Paullo di Casina.

— Una esposizione ippica interprovinciale in Sardegna sarà tenuta il 9 giugno a Ploaghe. Vi si terranno concorsi speciali per cavalli sardi.

— La Società degli agricoltori di Francia ha indetto un concorso per una memoria sull'*ufficio* o mal del piede del frumento col premio di L. 3.000.

— Ad Odeno avrà luogo in agosto un esposizione – fiera di animali bovini e equini–.

Un nuovo Consorzio agrario è sorto ad Avezzano (Aquila).

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig.na S. P. - Roma. – Per ottenere tinte forti stati le dimande debbono essere indirizzate in carta legale al min. d'agricoltura entro il 31 agosto.

Signorina Italia Nigri – Ecco la spazio che debbono occupare i bachi di un'oncia di seme nelle diverse età, 1ª età mq. 1,50; 2ª 3,15; 3ª 7,50; 4ª 18 mq.

Conte P. Spoleto. – Il rivolge per l'analisi del concime che l'interessa alla R. stazione agraria di Roma.

C. MANCINI.

La campagna bacologica nel 1912

La R. Legazione d'Italia in Atene comunica che la quantità dei semi posti al covo nel Dipartimento di Aghia dhu di circa 4000; nella Tessaglia di 7000, di qualità bianca Bagdad e Brussa. Il raccolto dei bozzoli è previsto diminuito del 15 % a causa dei mutamenti atmosferici e del deterioramento foglie.

L'Istituto bacologico del Consiglio Provinciale d'agricoltura di Trento comunica che le condizioni climatiche continuano favorevoli; si ebbe solo qualche interruzione costituita da piogge leggere e di corta durata. La temperatura e lo stato igrometrico ne beneficiarono, ritornando in uno stato normale. Si ebbe qualche giorno di cielo coperto, la ventilazione però fu interrotta per due giorni, anzi si ebbe vento forte con carattere burrascoso. La foglia continua e svilupparsi con vigore e bellezza ovunque; se no segnala però la mancanza nel bacino d'Arco e Riva ed in qualche altra località della Val Lagarina causa delle brinate del 12 aprile; nel rimanente però si ha grande abbondanza di foglia, per cui nel complesso il bisogno verrà coperto facilmente

I bachi in generale procedono bene ad eccezione di qualche fallanza, verificata nel seme di provenienza estera, mentre quello dell'Istituto bacologico non dà luogo a lagni fondati. Nel piano della Val d'Adige e di Ardo e Riva i bachi hanno superato la quarta muta e si trovano fra la seconda e la terza in montagna. Poche partite stanno salendo il bosco. Si notano poche fallanze, l'andamento generale è buono, salvo qualche caso di macilenza dovuta a insufficiente ventilazione. In Valsugana ed in Val di Cembra i bachi si trovano tra la prima e la seconda muta, alcuni pochi hanno superato questa ultima età. L'andamento generale è pure buono. In Val di Nonisan siamo tra la prima e la seconda, in alcune località si è superata la terza, il tempo è favorevole e ventilatori Nelle Giudicarie i bachi hanno superato la prima muta, tutto procede soddisfacentemente. In Val Sacra siamo tra la seconda e la terza. Se le condizioni meteorologiche e lo stato della foglie si mantengono invariati tutto lascia sperare un buon raccolto.

Vha assoluta tranquillità nel mercato interno di bozzoli. Solo nella Valle Lagarina si sono iniziate trattative per la vendita di un amasso sulle basi della tarsa di Rovereto. Tra qualche giorno, iniziandosi il raccolto, la situazione commerciale si spiegherà con decisione.

— Il Console italiano in Marsiglia informa che i primi bozzoli comparsi sul mercato di Avignone furono pagati fra. 2.75, più sopraprezzo. Inoltre conferma che la quantità di seme messo in incubazione è minore di quella dello scorso anno. Si calcola a circa 150 mila once di qualità gialla con minima proporzione incrociato – Che la resa probabile si prevede in 40 Kg. per oncia. – La produzione dei bozzoli è di circa sei milioni di Kg., cioè un milione più dello scorso anno.

TEATRI ed ARTE

Saggi finali a S. Cecilia. — Ieri ebbe luogo il primo saggio degli alunni di S. Cecilia.

Il grande salone dei concerti era gremito di un pubblico sceltissimo ed intellettuale.

La classe dell'egregio prof. Pinelli che fu il fondatore e diresse per molto tempo la società orchestrale romana e che cooperò alla fondazione del nostro maggiore istituto musicale si mostrò degna del maestro.

Essa eseguì in modo perfetto la *Melodia elegiaca* n.2, *alla* Norwegiana di Greig e la marcia del *Tannauser* di Wagner.

Gli applausi tributati agli esecutori ed al maestro furono veramente meritati.

Il giovane Traversi, allievo, del prof. Renzi suonò la *toccata in re min.*, per organo, di Bach.

Il prof. De Santis poi può andare orgoglioso della sua allieva sig.na Casanova, che con un'agilità sorprendente con sentimento di vera artista eseguì *l'adagio, il larghetto e l'allegretto grazioso* della *sonata in re*, per violino, del Nardini. La Casanova fu favorevole applaudita.

Il Galessi, allievo del prof. Cotogni cantò l'aria della *Favorita* « *a tanto amor* », rilevando rare in uito ed una squisita sensibilità di temperamento. Si può fin d'ora esser certi che riuscirà un ottimo artista.

La signorina Brugnoli suonò la I^a^ , *arabesque* di Debussy e *Todestanz der Willys* del Poetix, per arpa, e non si può negare che abbia approfittato degli insegnamenti del prof. Durot, però dobbiamo notare che due pezzi per arpa sono troppi in un concert: , poichè l'istrumento è di per sè, monotono, e non desta troppo interesse nel pubblico.

Bene il duetto « *Sparve il sol* » del *Re di Lahor* di Massenet, cantato dalle sig.ne Nasi e Bosiero allieve dei proff. Rosati e Ugolini, quest'ultima cantò anche molto bene l'aria « *Ah se tu dormi svegliati* » dei *Capuleti e Montechi* de, Vaccai.

Buona esecuzione ebbe la 2ª *ballata* di Chopin per pianoforte della signorina Iacopini.

Anche il 1^o^ tempo del *concerto in mi min.* per violino, del Mendelssohn, fu suonato assai bene dalla sig.na Tremari.

Il Guartieri cantò la romanza « *Ah non mi ridestar* » del *Werther* di Massenet; questo giovan promette assai bene, ma è necessario che ancora si formi la voce che per ora è alquanto ristretta.

Il 1^o^ *tempo* del concerto in *mi min.* del Chopin per pianoforte e orchestra fu assai bene suonato dalla sig.na Lodi allieva del prof. Sgambati.

***

Pei diritti d'autore. —L'Accademia di S. Cecilia ci comunica:

Questa R. Accademia interessata dalla Società degli Autori a pronunciare il suo parere intorno alla iniziativa di quel sodalizio; diretta a promuovere una riforma alla legge d'autore, capo di restituire al teatro lirico Nazionale quella libertà che nel passato procurò tanta gloria di produzione, presa conteza dei postulati contenuti da quella Società e dalla legge presentata alla Camera dei Deputati dall'on. Rosadi colla firma di 125 suoi colleghi nella riunione del Consiglio Direttivo addì 13 corr., non soltanto approvava alla unanimità quella iniziativa, ma deliberava di invitare gli istituti musicali italiani ad aderire alla suddetta proposta ».

Ecco i voti espressi nell'ordine del giorno:

In ordine alla rappresentazione. I. - che il criterio riguardante la disponibilità dell'o. pera musicale, astrazione fatta dalla determinazione del periodo di tempo creduto necessario al diritto assoluto per la tutela artistica, non possa recare alcun pregiudizio effettivo all'opera d'arte;

II. - che quel temperamento, riuscendo favorevole alla libera composizione dei programmi teatrali, è atto a facilitare le nuove produzioni degli autori sulla scena musicale:

III. - che il sistema delle percentuali può permettere ai compositori di musica, di affidare l'amministrazione dei propri interessi alle società d'autori, affrancandoli da estranee interposizioni.

In ordine al deposito della partitura che in genere par giusto sia rivendicato l'obbligo di depositare le partiture delle opere musicali nella loro forma completa, cosia per quanto riguarda le opere teatrali, nella partitura a piena orchestra colle voci, quali vengono presentate.

***

« **E Commendatori** » di **A. Orsi** a **Venezia**.

Gli *Goliconi* di Venezia la Compagnia Calabresi ha rappresentato per la prima volta in Italia, la nuova commedia in 3 atti di Alberto Orsi: *I Commendatori*. Calorosi applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto hanno decretato il pieno e duraturo successo di questa fine e brillante commedia, che sarà rappresentata prestissimo anche a Torino, Bologna, Milano Roma, e Napoli.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI MILANO

Milano, 5 (ore 20) — Oggi alla nostra Corte di Assise è terminato il processo contro certi Raffaello Pirovano e Angelo Longhi, conosciati nella gestione di un negozio di ferramenta e accusati di aver procurato la morte al giovinetto Alberto Pirovano fratello di Raffaele in seguito a furiose infliottegli dal Longhi il quale si era preso l'incarico di correggere il ragazzo, che era fattorino della ditta.

Per punirlo di alcune mancanze il Longhi ricorse al sistema di legarlo ad una colonna del negozio, per due notti di seguito.

Dopo la seconda notte il facchino incaricato di aprire il negozio e di sciogliere il giovinetto' parchè riprendesse il lavoro lo trovò morto con le asfissi procuratagli da corde di canapa e di ferro.

Il processo è durato tre giorni e furono escussi vari testimoni e utti periti di accusa e di difesa ed è terminato colla condanna del Longhi a 10 anni di reclusione e coll'assoluzione del Pirovano per non provata reità.

SPORTS

Club Alpino. — Escursione a Monte Guadagnolo (m. 1218). — Domenica, 9 giugno 1912.

Partenza da Roma ore 6; Arrivo Tivoli ore 9,20; Arrivo vetta per la Spina Santa ore 13.

Colazione facoltativa al Ristorante Romano.

Partenza ore 16; Partenza da Tivoli ore 23,19; Arrivo a Roma ore 0,05.

Preventivo L. 2.

Finale del Campionato Ital. della Fed. Ginnastica Giuoco del Calcio.

La finale del Campionato Italiano del Giuoco del Calcio, della Federazione ginnastica Nazionale avrà luogo nel pomeriggio di sabato, 8 corr., alle 17,30, allo Stadio Nazionale.

La importantissima ed attesa partita sarà giuocata fra la prima squadra della *Hellas* di Verona (Federazione Sportiva Veronese Bentegodi) e la prima squadra della *Andrea Doria* di Genova.

La *Hellas* è detentrice del Campionato federale 1912, che vinse a Torino, e certamente farà ogni sforzo per conservare la Coppa anche quest'anno.

Il prezzo del biglietto d'ingresso allo Stadio Nazionale è di cent. 20.

Le Corse inglesi

(S) **Londra**, 5. — Corse Epsom. Risultato del Derby.

Giungono: 1° Sagalie; 2° Kages; 3° Trasery.

La contagione dell'esempio

Lasciando, l'altro giorno, a Dagnente, la famiglia Romerio, tanto soddisfatta delle Pillole Pink, cercai la famiglia Ronchi. Non tardai a trovarne la dimora in un viottolo del paese. Mi sono trovato allora in presenza del Signor Luigi Ronchi, il quale esercità la professione di muratore. Quest'ultimo, siccome il paese non offre risorse sufficienti per il continuo esercizio della sua professione, va a lavorare in Francia durante l'estate e, in inverno, invece, rimane accanto alla moglie ed ai bimbi, e lavora ai campi.

S. PIERINO RONCHI.— *G. Siccoli.*

« Comprenderete , mi dice il Signor Luigi Ronchi, che quando parto così per parecchi mesi, lungi dalla mia piccola famiglia, mi piace di sapere che la salute di tutti sia perfetta, altrimenti non vivo più e sono continuamente tormentato dall'idea che uno dei miei soffra, lungi da me. Orbene, uno dei miei figli, Pietro, undicenne, era malaticcio. Da qualche tempo, era divenuto pallido, triste, non mangiava più, diveniva ogni giorno più debole. Vedevo bene ch'egli era messo a dura prova dalla crescenza, come tutti i bimbi dell'età sua, ma egli lo era veramente troppo e comprendevo perfettamente che bisognava intervenire per non vedere il bimbo, già debole, ammalarsi irrimediabilmente. Gli ho allora fatto prendere le Pillole Pink.

« — Ma perchè le Pillole Pink piuttosto che un altro medicamento, chiesi allora?

— Ecco, mi rispose il Signor Ronchi, abbiamo qui nel medesimo paese, dei parenti, la famiglia Romerio Hanno un figlio la cui salute decadente era stata ristabilita grazie alle Pillole Pink Vedendo io stesso i bellissimi risultati ottenuti con le Pillole Pink dal figlio dei Romerio, non ho esitato a fare prendere le Pillole Pink a mio figlio, I risultati ottenuti da mio figlio sono stati altrettanto soddisfacenti, ed egli sta benissimo.»

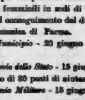
— Potrete dunque, dissi al Signor Ronchi, partire ora in viaggio assai tranquillo?

— Sì, mi rispose, lascio tuttavia qualche scaiolo di Pillole Pink in casa; è bene di averne sempre in casa.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18-le 6 scatole, franco.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??



Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino scrive:

« Ebbi più volte occasione « di sperimentare il FERRO-« CHINA-BISLERI con « ritrarai notevoli vantaggi come liquore « eupeptico e tonico. »

Prof. VANNI

(della R. Università di Modena).

MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

È la più ricercata per la sua purezza

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 6 Giugno 1912 — Corpus Domini

Levata sole alle 4,57 — Tramonto ore 7,40.

Luna in luna alle 0.6 — Tramonta alle 10.7

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 giugno 1912 - Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	10	3/4 cop.	Nizza	16.8	sereno
Amburg	15 0	piovoso	Zurigo	12.2	1/4 cop.
Vienna	14.0	1/2 cop.	Tripoli	21.6	coperto
Madrid	13.2	sereno	Malta	21.2	1/2 cop.
Parigi	12.7	piovoso	Atene	26. 1	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. assolu.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	16.4	piovoso	mosso	21.2	14.3
Torino	13.4	3/4 cop.	—	19.0	12.0
Milano	15.9	3/4 cop.	—	24.0	13.7
Venezia	18.4	coperto	calmo	20.2	15.8
Bologna	11.2	3/4 cop.	—	22.4	16.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.2	piovoso	calmo	21.8	15.4
Firenze	16.4	3/4 cop.	—	23.6	10.7
Roma	13.2	sereno	—	26.4	12.6
Bari	16.4	3/4 cop.	l. mosso	23.4	12.6
Napoli	17.5	coperto	calmo	22.4	16.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.4	1/2 cop.	—	19.5	11.0
Palermo	19.5	sereno	l. mosso	26.6	12.7
Messina	20.4	1/2 cop	calmo	27.2	18.0
Cagliari	19.0	1/4 cop.	calmo	26.5	12.0

Probabilità. venti deboli vari, tempo generalmente buono.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762,0

— Termometro centigr. massima 24,0, minima 13,4

— Umidità relativa 49 ascherta. 0.00 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

SCIARADA STORNIELLO.

Fior di mughetto
Mi par d'aver la *prima* invero detto
E la *seconda* subito dirò,
La *terza* devo dir?...

Rispondo: no!

Spiegazione del giuoco precedente
Cam- Elia - Camello.

STATO CIVILE

Matrimoni del 3 Giugno

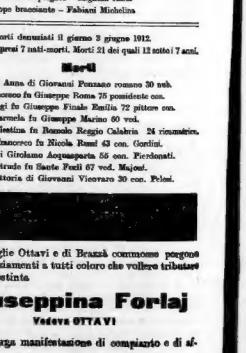
D'Ottavi Antonio impiegato – Sirchia Rarbe
Lacobeel Ugo commerciante – D'Sanisi Rvaisia
Dal Zoppo Ezio impiegato – Lari Olga
Gemps Orazio vedovo carrigo – Schiavetti Antonia
Medes Paolo scorrerciante – Calà Flora
Nelli Carlo muratore – Trotti Amelia
Massani Primo stuccatore – Cinquefettini Maria
Personi Guido possidente – Semmenco Giulia
Costa Giovanni tappezziere – De Proto Sofia
Maldi Augusto cameriere – Bottone Antonia
Fedeli Antonio negoziante – Quistilliani Ida
Madrezzato Alfredo impiegato – Giovannetti Elsa
Mezri Ercole musicante – Scopigno Pasqua
Desanctis Guido impiegato – Laitani Beatrice
Brugnoli Orazio costruttore – Ferraro Margherita
Ramieri Giuseppe vetturino – Di Vincenzo Filomena
Bianchi Attilio fattorino telegraf. – Cappelli Amelia
Moronetti Anacleto dipendente ferrovie – Del Re Caterina
Formisano Francesco barbiere – La Capera Luisa
Janni Ugo cameriere – Allegri Maddalena
Berardinelli Vincenzo negoziante – Di Valerio Maria
Mazzoni Ermanno impiegato – Miguoni Anita
Feri Giuseppe bracciante – Fabiani Michelina

Nati e morti denunziati il giorno 3 giugno 1912.

Nati 37 compresi 7 nati-morti. Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Quaglierotti Anna di Giovanni Ponzano romano 30 mth.
Collina Francesco fu Giuseppe Roma 78 pensionato con.
Romani Luigi fu Giuseppe Finale Emilia 72 pittore con.
Camenta Carmela fu Giuseppe Marino 60 ved.
Canzucci Celestina fu Romolo Reggio Calabria 24 ninnamiro.
Ghiraldini Francesco fu Nicola Rumi 43 con. Gordini.
Liti Maria di Girolamo e Adamoli Augusta 55 con. Pierdonati.
Cappelli Gertrude fu Sante Forlì 67 ved. Majocol.
Majorani Vittoria di Giovanni Vicovaro 30 con. Felici.



Le famiglie Ottavi e di Brazzà commosse porgono vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero tributare alla cara estinta

Giuseppina Forlaj

Vedova OTTAVI

una così larga manifestazione di compianto e di affetto.

Roma, 5 - 6 - 12.

Stabil. Pompe Funebri R. Raveggi - Via Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione - 15 giugno - Concorso al posto di direttore della R. Scuola professionale d'arti e mestieri di Foggia e delle annesse officine, con Pubblico dell'insegnamento delle tecnologie nelle diverse sezioni.

— Concorso a cinque cattedre di disegno, a due posti di maestro assistente e a quattro posti di maestro di lavori donnenili nelle scuole normali femminili in sedi di primaria importanza.

— Esami pel conseguimento del diploma di licenza al R. Conservatorio di musica di Parma.

Palermo - Municipio - 20 giugno - Costruzione acquedotto - L. 202.373.

Roma - Parcels dello Stato - 15 giugno - Concorso per l'ammissione in servizio di 20 posti di aiutanti in prova.

Palermo - Comune Militare - 15 giugno - Manutenzione immobili in servizio di 20 posti di aiutanti in prova.

Genova Appalto - Municipio - 17 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 175 mila.

Palermo - R. Prefettura - 17 giugno - Completamento del canale della bonifica di Mondello - L. 40 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 17 giugno - Conferimento di vendita privativa in Udine 42 Annone, Feletto, S. Vito al Tagliamento.

Parma - Amministrazione provinciale - 16 giugno - Appalto servizio tramviario provinciale.

Pavia - Prefettura - 17 giugno - Costruzione tramviaria provinciale.

Genova - Municipio - 17 giugno - Vendita di un terreno - L. 60.000.

Bari - Genio Militare - 17 giugno - Manutenzione immobili militari nella provincia di Bari, Brindisi e Matera - L. 60 mila.

Rimini - Provveda della Stato - 15 giugno - Ampliamento cimitero Covignano - L. 200 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Sedute dell'8 Giugno — Pres. Manfredi — Ore 15.

Provvedimenti riguardanti il corpo civile insegnante della R. accademia navale.

Si leggono ed approvano, dopo alcune osservazioni del sen. Astengo cui rispondono l'on. Ministro della marina e l'on. Presidente del Consiglio, tutti gli articoli del progetto che porta un notevole miglioramento alle condizioni economiche dei professori e dei maestri civili dell'Accademia navale.

Riordinamento del R.R. Educatori di Napoli.

Non ha luogo discussione generale.

Si leggono ed approvano tutti gli articoli del progetto.

Istituzione di un convitto nazionale femminile in Roma.

Gli articoli del progetto sono approvati senza discussione, e previa lettura vengono pure approvati quelli del progetto di legge relativo alla *Convenzione stipulata fra il vistero della Misturione e il Comune di Roma per la nuova sede del convitto nazionale maschile V. E. II.*

Votazioni.

Taverna (*segr.*) procede all'appello per la votazione a scrutinio segreto dei Bilancio dell'Interno e dei progetti approvati oggi

Bilancio dell'agricoltura

Grassi — Rileva che nel campo delle scienze agrarie si sono intercalate alcune scienze figlie della fisica, della chimica e della biologia. Le scienze figlie della fisica e della chimica sono state riconosciute dal Ministero di Agricoltura ma non così quelle figlie della biologia, con danno grave della economia agraria italiana.

La scienze cui l'oratore accenna, sono la genetica la zootecnia, la fitotecnia e la scienza della selezione.

Nel nostro paese nessuno si occupa della genetica; nella Università non se ne parla; gli insegnanti di agraria la sfiorano appena. Così si ricorre all'estero per introdurre animali e piante, che poi danno luogo a capricciosi incrociamenti con pregiudizio delle qualità utili che vanno scomparendo; e quel che è peggio, alle volte con gli animali nelle piante si introducono malattie.

Ma se la genetica è trascurata, la zootecnia cammina per proprio conto. Il Ministero di Agricoltura ha lodevole la separazione della zootecnia dalla zootatria. La zootecnia, come scienza, si insegna nelle scuole agrarie, ma senza il necessario fondamento della zooiatria, la cui cognizione è dispensabile per l'allevatore.

D'altra parte vi è un insegnamento di zooiatria nelle scuole di veterinaria alla dipendenza del Ministero dell'istruzione pubblica. Per tal guisa l'insegnamento zootecnico va male nelle scuole agrarie perchè vi manca la parte zooiatrica; e va male nelle scuole di veterinaria l'insegnamento zooiatrico perchè vi manca la parte zootecnica.

Propugna la istituzione di una lauree in zootecnia per quegli studiosi che seguano anche le lezioni di zooiatria.

Osserva che il Ministero di Agricoltura ha continuato la zootecnia quasi in esilio lontano dai centri scientifici in Sardegna.

Ricorda la scuola zootecnica di Reggio Emilia, che è utilissima, ma essa non è che una scuola media e non si può sperare da essa che dei benemeriti scientifici.

Dice che se talvolta in qualche istituto zootecnico si è rilevato qualche uomo di valore, il Ministero nulla ha fatto per incoraggiarne gli studi. E cita l'Istituto zootecnico di Palermo, che è affidato ad un valente professore, il quale ha dovuto interrompere i suoi studi per mancanza di mezzi e di assistenza.

È passa a parlare di un'altra scienza, la zimologia, ovvero scienza dei fermenti, la quale ha prodotto immensi vantaggi in altri paesi, per la fabbricazione del burro, del vino e dei formaggi.

Nelle nostre scuole di agraria non vi sono che tre cattedre di batteriologia.

Ricorda che il Gorini, recentemente premiato dalla R. Accademia dei Lincei, ha scoperto il modo di migliorare coi fermenti selezionati, la fabbricazione dei formaggi. Ora il Gorini nulla avrebbe potuto fare se non avesse avuto l'aiuto di alcuni mecenati.

Detto ciò mette in rilievo di quale importanza sarebbe per la nostra economia agraria la istituzione di almeno una cattedra di zimologia.

Parla poi della patologia vegetale e della entomologia agraria, per la prima delle quali vi è una cattedra a Pavia, e per la seconda ve n'è una a Firenze.

Queste due cattedre sono due eccezioni, perchè così la patologia vegetale, come l'entomologia agraria, hanno in Italia una vita misera e stentata.

Occorre che il Ministero di agricoltura si persuada che queste due scienze renderebbero in calcolabili benefici alla nostra agricoltura.

Osserva che la pesca da sè si dovrebbero trarre grandi vantaggi economici è completamente trascurata. Esamina le condizioni attuali del Ministero di agricoltura e trova che esse non sono buone perchè la parte scientifica deperisce sotto la pressione e il predominio della parte amministrativa.

Raccomanda al Ministro di imitare l'opera altamente utile e lodata da tutto il paese dell'on. Giolitti il quale seppe e volle nel Ministero dell'Interno separare gli uffici sanitari e renderli indipendenti.

Soltanto così rifiorirranno e daranno i frutti giustamenti attesi dal paese gli organismi tecnici del Ministero dell'agricoltura.

Lamenta le commissioni troppo numerose che si adunano di rado, parlano molto e provvedono poco.

Nota che la sola persona competente in Italia in materia di pesicoltura non è membro della Commissione incaricata di quel servizio. Del Ministro che ha già dato prova di intendere la urgente necessità di risolvere i problemi relativi all'agricoltura, l'oratore attende i provvedimenti necessari alla riforma del ministero con una separazione netta degli uffici tecnici dagli amministrativi, solo mezzo di iniziare e proseguire i miglioramenti e la economia agraria della nostra terra. (*Approvazioni*).

De Cesare. Richiama l'attenzione del Ministro sulla questione olearia e ricorda che uno dei voti presentati dalla commissione che lo visitò nel dicembre scorso in rappresentanza degli olivicoltori, si riferiva alla legge contro la sostituzione degli olii, la quale non dà i benefici che da essa erano attesi anche per la diversità delle sentenze dell'autorità giudiziaria in tutti i dibattiti per le contravvenzioni.

Occorre, dunque un provvedimento che egli attende dell'on. Ministro, al quale rivolge anche una viva raccomandazione per il miglioramento delle condizioni del personale delle cantine sociali.

Raccomanda il rimboschimento del bacino del Sele e prega il Ministro di devolvere al rimboschimento generale dei nostri monti una parte del profitto che si avrà dal monopolio delle assicurazioni. (*Bene*)

Votazioni

Presidente, annunzia che il bilancio dell'Interno ebbe voti 136 su 155 votanti e che tutti i progetti di legge discussi oggi sono approvati.

Bilancio Agricoltura

Zappi, dice le ragioni per le quali crede sia necessaria una riforma del Consiglio Superiore del Lavoro, riforma già proposta dal Consiglio stesso e chiesta dagli enti che hanno con esso relazioni di ufficio e di attività. Passa in rassegna i criteri ai quali la riforma dovrebbe essere informata.

Manassei, raccomanda al Ministro la legge per le Assicurazioni dei contadini che non ha incontrato il favore dell'ufficio centrale del Senato; mentre darà senza dubbio ottimi risultati.

Cesaly, contesta al Senatore Manassei la sua affermazione. L'ufficio centrale del Senato non è mai stato contrario alle assicurazioni dei contadi si.

Questa affermazione non corrisponde a verità. L'ufficio centrale favorevole all'assicurazione dei contadini è contrario al progetto di legge relativo che si risolve in un vantaggio esclusivo alle società assicuratrici e in danno sicuro dei contadini.

L'oratore si duole vivamente della affermazione erronea fatta nell'aula del Senato e altrove e prega il Ministro di acconsentire che il progetto di legge venga sen'altro discusso affinchè la verità rifulga piena ed intera. (*bene!*).

Lamberti, Quale membro dell'ufficio centrale si unisce alla preghiera del sen. Cefaly.

Manassei. rettifica alcune sue affermazioni che non volevan ferire i membri dell'Ufficio centrale.

Presidente, riservata la parola al Ministro e al relatore dichiara la discussione generale... [illegible]

Cefaly propone che il Senato si aduni sabato in comitato segreto per la discussione del bilancio interno.

Così resta stabilito.

La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati

Seduta del 8 giugno — Presidenza **Grippo** — ore 14

Elezione contestata di Alessandria

Presidente, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Alessandria, che sarà iscritta nell'ordine del giorno di sabato 8.

La Genova—Ventimiglia

De Seta. (*LL. PP.*) all'on. Nuvoloni, il quale ha chiesto di conoscere le ragioni per le quali non si provvede sollecitamente al miglioramento della linea e del servizio ferroviario sul percorso Genova—Ventimiglia, dichiara che l'amministrazione ha già provveduto alla sostituzione di alcuni tratti di binario ed al miglioramento del materiale mobile e non mancherà di attuare altri provvedimenti man mano che si avranno i fondi disponibili.

Nuvoloni, nota che il miglioramento della importantissima linea è una necessità universalmente riconosciuta, anche per far cessare uno stato di intollerabile inferiorità in confronto con la linea mediterranea francese.

Nuovi telefoni

Battaglieri, (*Poste*) allo stesso on. Nuvoloni, che ha sollecitato l'impianto del telefono per Ceriana e Boiardo, risponde che è già iniziata la palificazione,e assicura che presto le cabine telefoniche di quei comuni saranno in condizione di funzionare.

Nuvoloni, non è garanzia sodisfatto.

Il contratto di lavoro in risaia.

Falconi (*Interno*) risponde all'on. Cabrini che in terroga sull'interpretazione degli articoli 17 e 18 della legge 16 giugno 1907 per la risicoltura, nei riguardi dell'obbligo del contratto scritto, che come già ebbe a dichiarare recentemente il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, il contratto di lavoro risicolo deve essere redatto in iscritto è depositato nella segreteria del comune.

Per quanto si riferisce al caso particolare di Ferrara-Erbognano non sono ancora scaduti i termini per la presentazione dei contratti.

Gabrini, si compiace che il Governo riconosca l'obbligatorietà della presentazione dei contratti e si dichiara sodisfattto.

Indennità di disagiata residenza agli ufficiali Giudiziari.

Pavia, (*Tesoro*) all'on. Larizza dichiara che essendo sorti dubbi circa il diritto degli ufficiali giudiziari, che prestano servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 1908 a percepire l'indennità di disagiata residenza, la Ragioneria generale presso il Ministero del tesoro,ha riconosciuto che detta indennità spetta agli ufficiali giudiziari, dovendo essi considerarsi come personale di ruolo, onde si provvederanno nell'assetto del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per il corrente esercizio, i fondi necessari per pagare agli uscieri le indennità arretrate, mentre nella somma di lire 164,800 che si propone di iscrivere nel bilancio 1912-13 è compresa anche la somma occorrente per corrispondere al personale in parola l'indennità di cui trattasi.

Larizza, è soddisfatto e ringrazia il sottosegretario

Proposte di legge d'iniziativa parlamentare

Dell'Acqua, svolge la proposta di legge per costituzione in comune di Borsano, frazione di Sacconago, notando che Borsano fu già comune a sè, e che molteplici considerazioni consigliano il ritorno allo stato di prima.

Falcioni, (*Interno*) non si oppone alla presa in considerazione. (*E' deliberato*).

Orlando, svolge una proposta di legge per una lotteria a favore del Ricovero di mendicità, e della Società delle Case popolari di Livorno. (E' presa in considerazione non oppènendosi il Governo).

Cao-Pinna, svolge una terza proposta di legge per modificazione della, legge 29 marzo 1885, sull'esercizio delle ferrovie sarde. (Anche questa è presa in considerazione).

Approvazione di leggine

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Costruzione della residenza del regio cònsole a Porto Said

Variazione di stanziamenti al bilancio dell'interno, esercizio 1911-912.

Maggiori assegnazioni al bilancio della marina esercizio 1912-913.

Riscatti di alcune — errovie.

Roberti, prega il Ministro dei lavori pubblici di insistere vivamente, d'accordo col Ministro degli esteri, affinchè il tratto ferroviario Primolano-Trento sul territorio austriaco, sia reso adatto al transito dei treni diretti, affinchè non siano resi vani i sacrifici, specialmente contenuti da Venezia per la costruzione della linea della Valsugana.

Malgrado giudichi troppo alto il prezzo posto dalla Società Costruttrice fà lode alGoverno per aver pensato al riscatto della linea Mestre-Primolano. Fa varie raccomandazioni per il personale.

Presidente, riservata la parola al Ministro e al relatore dichiara la discussione generale... [illegible]

Cefaly propone che il Senato si aduni sabato in comitato segreto per la discussione del bilancio interno.

Così resta stabilito.

La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati

Seduta del 8 giugno — Presidenza **Grippo** — ore 14

Elezione contestata di Alessandria

Presidente, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Alessandria, che sarà iscritta nell'ordine del giorno di sabato 8.

La Genova—Ventimiglia

De Seta. (*LL. PP.*) all'on. Nuvoloni, il quale ha chiesto di conoscere le ragioni per le quali non si provvede sollecitamente al miglioramento della linea e del servizio ferroviario sul percorso Genova—Ventimiglia, dichiara che l'amministrazione ha già provveduto alla sostituzione di alcuni tratti di binario ed al miglioramento del materiale mobile e non mancherà di attuare altri provvedimenti man mano che si avranno i fondi disponibili.

Nuvoloni, nota che il miglioramento della importantissima linea è una necessità universalmente riconosciuta, anche per far cessare uno stato di intollerabile inferiorità in confronto con la linea mediterranea francese.

Nuovi telefoni

Battaglieri, (*Poste*) allo stesso on. Nuvoloni, che ha sollecitato l'impianto del telefono per Ceriana e Boiardo, risponde che è già iniziata la palificazione,e assicura che presto le cabine telefoniche di quei comuni saranno in condizione di funzionare.

Nuvoloni, non è garanzia sodisfatto.

Il contratto di lavoro in risaia.

Falcioni (*Interno*) risponde all'on. Cabrini che in terroga sull'interpretazione degli articoli 17 e 18 della legge 16 giugno 1907 per la risicoltura, nei riguardi dell'obbligo del contratto scritto, checome già ebbe a dichiarare recentemente il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, il contratto di lavoro risicolo deve essere redatto in iscritto è depositato nella segreteria del comune.

Per quanto si riferisce al caso particolare di Ferrara-Erbognano non sono ancora scaduti i termini per la presentazione dei contratti.

Gabrini, si compiace che il Governo riconosca l'obbligatorietà della presentazione dei contratti e si dichiara sodisfattto.

Indennità di disagiata residenza agli ufficiali Giudiziari.

Pavia, (*Tesoro*) all'on. Larizza dichiara che essendo sorti dubbi circa il diritto degli ufficiali giudiziari, che prestano servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 1908 a percepire l'indennità di disagiata residenza, la Ragioneria generale presso il Ministero del tesoro,ha riconosciuto che detta indennità spetta agli ufficiali giudiziari, dovendo essi considerarsi come personale di ruolo, onde si provvederanno nell'assetto del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per il corrente esercizio, i fondi necessari per pagare agli uscieri le indennità arretrate, mentre nella somma di lire 164,800 che si propone di iscrivere nel bilancio 1912-13 è compresa anche la somma occorrente per corrispondere al personale in parola l'indennità di cui trattasi.

Larizza, è soddisfatto e ringrazia il sottosegretario

Proposte di legge d'iniziativa parlamentare

Dell'Acqua, svolge la proposta di legge per costituzione in comune di Borsano, frazione di Sacconago, notando che Borsano fu già comune a sè, e che molteplici considerazioni consigliano il ritorno allo stato di prima.

Falcioni, (*Interno*) non si oppone alla presa in considerazione. (*E' deliberato*).

Orlando, svolge una proposta di legge per una lotteria a favore del Ricovero di mendicità, e della Società delle Case popolari di Livorno. (E' presa in considerazione non oppènendosi il Governo).

Cao-Pinna, svolge una terza proposta di legge per modificazione della, legge 29 marzo 1885, sull'esercizio delle ferrovie sarde. (Anche questa è presa in considerazione).

Approvazione di leggine

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Costruzione della residenza del regio cònsole a Porto Said

Variazione di stanziamenti al bilancio dell'interno, esercizio 1911-912.

Maggiori assegnazioni al bilancio della marina esercizio 1912-913.

Riscatti di alcune — errovie.

Roberti, prega il Ministro dei lavori pubblici di insistere vivamente, d'accordo col Ministro degli esteri, affinchè il tratto ferroviario Primolano-Trento sul territorio austriaco, sia reso adatto al transito dei treni diretti, affinchè non siano resi vani i sacrifici, specialmente contenuti da Venezia per la costruzione della linea della Valsugana.

Malgrado giudichi troppo alto il prezzo posto dalla Società Costruttrice fà lode alGoverno per aver pensato al riscatto della linea Mestre-Primolano. Fa varie raccomandazioni per il personale.

Torrà anche conto delle raccomandazioni relative alla misura del riscatto di tale linea, notando che la somma indicata nel disegno di legge non ne rappresenta l'effettivo ammontare, ma costituisce il limite massimo del compenso che il Governo sarà autorizzato a corrispondere dopo attento esame dei bilanci della Società.

Quanto al passaggio del personale superiore della linee riscattate, dapprima si era pensato di escludere dal passaggio tutto il personale amministrativo, del quale le ferrovie di Stato giudicavano di non aver bisognoma poi per considerazioni di equità, si sono compresi anche gli impiegati amministrativi, tenendo fermo però l'esclusione dai grandi dirigenti coi quali non vi era possibilità di perequazione.

Del resto il personale non avrà certo ragione di dolersi di essere trattato come quello delle ferrovie dello Stato.

All'on. Cavagnari osserva che lo Stato si è determinato al riscatto o perchè queste linee si intersecavano con la rete di Stato, o perchè, come quella di Valsugana, aveva grande importanza come linea di confine [illegible] Del resto tutti i varii Corpi consultivi si sono di chiarati favorevoli al riscatto riconoscendone la convenienza.

Dà spiegazioni sulle varie linee comprese nel disegno di legge, invitando la Camera ad approvarlo. (*Benissimo !*).

Presidenza Marcora.

Pozzi, (*rel.*) La Giunta del bilancio si è persuasa che il riscatto delle varie linee risponderà ad un vero ed alto interesse dello Stato.

All'on. Roberti nota che, fin dall'anno scorso, è stata approvata una convenzione col Governo Austro — Ungarico pel raccordo con la linea di Trento, e che le condizioni proposte pel riscatto della linea di Valsugana sono convenienti per lo Stato.

Giustifica poi le condizioni fissate pel passaggio del personale rilevando che si sono accolti tutti i desideri che per equità potevano accogliersi.

Gabrini e Sighieri, fanno alcune raccomandazioni sugli articoli e il Ministro dichiara che ne terrà conto.

CODICE DI PROCEDURA PENALE.

Il discorso del Guardasigilli.

Finocchiaro-Aprile. (*Segni di vivo attenzione*), si compiace dell'ampia e dotta discussione che, degna veramente dell'importantissimo argomento, ricorda un altro memorando dibattito: quello sul nuovo codice penale gloria imperitura di Giuseppe Zanardelli.

Ringrazia gli oratori per le benevoli espressioni.

Si associa al plauso che ha salutato l'opera solerte e sapiente di Alessandro Stoppato.

Che fosse necessario procedere ad un generale ed organico rinnovamento delle norme del processo penale, rinunciando al sistema dei parziali e frammentari ritocchi è stato unanimemente riconosciuto.

Ed è stato anche unanimemente riconosciuto che il presente disegno di legge rappresenta un notevolissimo progresso in confronto del codice vigente.

Richiama l'attenzione della Camera sulle linee principali del progetto. Esso dispi plina con più opportune norme i rapporti fra azione penale e azione civile, la materia delle competenze e dei conflitti; circonda di maggiori guarentigie il procedimento istruttorio; rende più semplice e sollecito il pubblico dibattimento migliora l'ordinamento dell'appello della revocazione, dei ricorso in Cassazione, per la miglior tutela del diritto e della giustizia.

Naturalmente come infinito è il progresso del pensiero giuridico, così altre riforme ci prepara l'avvenire anche nell'ordinamento del rito penale.

Ma è certo ad ogni modo che il nuovo codice segna una pagina non ingloriosa nella storia della legislazione italiana.

Il nuovo codice mentre fa tesoro della dottrina fondazionale della gloriosa scuola classica, tiene anche nel debito conto le ardite innovazioni della nuova scuola positiva. Esso rappresenta quindi un equo temperamento fra l'uno e l'altro indirizzo scientifico e fra questi e le esigenze rivelate dalla pratica esperienza.

Venendo ad esaminare le singole questioni sollevate in questa discussione, circa l'esercizio della azione penale, osserva che fermo il concetto della competenza normale del Pubblico Ministero, e senza andare al concetto dell'azione popolare, è parso opportuno consentire alle associazioni aventi scopo di pubblica utilità una più diretta iniziativa nell'esercizio delle azioni penali.

Questo concetto fu autorevolmente propugnato per le associazioni aventi per scopo la tutela dei minoremi.

E già lo stesso principio era stato in qualche caso affermato da alcune leggi speciali e dalla nostra giurisprudenza.

Lo stesso concetto è sancito dalla legge elettorale pei reati elettorali. Questo concetto potrà ad ogni modo essere disciplinato per modo da eliminare anche il dubbio che vogliasi alterare il carattere essenzialmente pubblico dell'azione penale.

Esamina le disposizioni che disciplinano i rapporti e l'influenza reciproca fra il giudizio penale e l'azione civile, dimostrando come il progetto abbia seguito i più autorevoli insegnamenti della dottrina e della giurisprudenza.

Concorda colla Commissione parlamentare circa l'opportunità di estendere la competenza pretoria.

Esamina poi l'invito fatto la Commissione coordinatrice dovrà esaminare se sia il caso da tanto di estendere la competenza e dall'altro lato di sottrarre al giudice popolare quei reati, che richiedono un giudizio prevalentemente tecnico.

I provvedimenti proposti per temperare gli eventuali abusi della difesa, parvero inefficienti alla Commissione senatoria, e furono invece giudicati eccessivi da molti oratori di questa Assemblea.

Il Ministro riconosce colla Commissione che non debbasi menomamente toccare alla libertà piena ed intera dell'esercizio della difesa.

Ma le esigenze della libertà della discussione hen può, anche fra noi come in Inghilterra, conciliarsi colla più illimitata guarentigia del diritto di difesa.

A questo intento mirano le disposizioni contenute nel codice, nelle quali a torto si volle ravvisare da alcuno una coartazione dell'istituto della difesa.

Ad ogni modo la Camera può essere sicura che nella redazione del testo definitivo saranno rispettate le ragioni di quella suprema guarentigia di libertà che è l'esercizio del diritto della difesa. (*Approvazioni*).

Per la materia delle nullità, conviene guardarsi dall'eccessivo vuoto formalismo. In qui la distinzione fra nullità assolute e relative, sanabili e insanabili; concetto illustrato sapientemente dalla Commissione ed al quale il Ministro fa plauso.

La questione dovrà, ad ogni modo, essere particolareggiatamente esaminata, anche per gli effetti del ricorso in Cassazione.

Colla materia delle nullità è strettamente connessa quella delle notificazioni. Qui si affaccia la importante questione della notificazione per mezzo della posta: questione che merita di essere maturamente studiata.

Dalle perizie si è magistralmente occupato l'on. Leonardi Bianchi e tratterà da par suo un altro eminente sciezziato, l'on. Ellero.

Il nuovo codice non sopprime il contraddittorio peritale. Solo esclude la disputa scientifica alla pubblica udienza, evitando dibattiti, che talvolta tornavano a disdoro e della scienza e della giustizia. (*Approvazioni*).

Con ciò non si preclude la via a quella vasta e seria discussione fra i periti d'accusa e di difesa, nel periodo istruttorio, che sia diretto veramente all'accertamento della verità.

Potranno inoltre, anche nel pubblico dibattimento, i periti dar chiarimenti sulle opinioni da loro propugnate.

Il miglior freno contro gli eccessi delle perizie, come contro quelli delle difese, si avrà però nell'autorità nel senno, nelle prudenza dei magistrati chiamati a dirigere il dibattimento.

Quanto alla scelta dei periti, nei casi urgenti è sovente difficile la scelta. Riconosce però che in alcuni casi, come per le perizie psichiatriche, sia necessario rivolgersi al cfinico, allo scienziato eminente e sperimentato.

Molto si è discusso sul grave argomento della polizia giudiziaria.

Si compiace che oratori delle diverse parti della Camera abbiano dimostrato con la loro autorevole parola, come il personale di polizia giudiziaria abbia conquistato ampia fiducia presso i cittadini, pel miglior reclutamento e per l'indirizzo scientifico-impresso ai vari servizi.

Ne il nuovo codice si inspira a sfiducia verso questo personale, del quale anzi accresce la competenza. L'assistenza dei testimoni è richiesta di regola dal codice attuale.

Ed anche il codice attuale vieta le ricognizioni e i confronti. In sostanza ciò che si vieta alla polizia giudiziaria si è di compiere voci e proprî atti di formale istruttoria.

Alla ripresa, l'on. **Finocchiaro-Aprile** segnala l'importante innovazione dell'intervento della difesa nel periodo istruttorio, principio che fu unanimemente approvato. Non ritiene opportuno, come in Francia, dove il sistema non ha tutto buona prova, ammettere il difensore anche all'interrogatorio e all'audizione dei testi in istruttoria. (*Approvazioni*).

E' già abbastanza ardito il passo fatto, e tale che pose il nostro codice in prima linea fra le legislazioni liberali (*Benissimo!*)

Anche il decreto penale per le contravvenzioni ha ricevuto generali approvazioni. L'oratore se ne attende un sensibile risparmio di tempo, di lavoro e di danaro nella amministrazione della giustizia.

Necessaria integrazione di questo istituto è quello che ammette l'applicazione della pena per decreto anche al reo confesso che rinunci al dibattimento.

E' questo un principio fecondo, che, in base ai risultati dell'esperienza, potrà essere applicato in più larga sfera.

Nota intanto che il procedimento per decreto, applicato a titolo di esperimento nei paesi colpiti dal terremoto, ha fatto ottima prova, inquantochè pochissime sono state le opposizioni.

Quanto ai mandati di cattura e alle concessioni di libertà provvisoria ritiene giustificate le norme restrittive, tenuto conto non tanto dell'entità del reato quanto dell'indole del delinquente, come disse l'on. Enrico Ferri; ipn ogni modo si potrà provvedere in sede di coordinamento.

Passando ad esaminare le proposte della Corte d'Assise, osserva che questo è stato l'argomento favorito, dal maggior numero di oratori in questa discussione.

Egli ritiene che l'istituto della giuria debba essere conservato e migliorato, perchè questo istituto non si fonda sopra pregiudizi dottrinali, ma risponde alla coscienza del paese. E gl'incombe l'obbligo di fare questa dichiarazione in questo momento e dal banco del Governo. (*vive approvazioni*).

Ora che egli ha potuto seguire per dovere d'ufficio lo svolgimento delle funzioni di tutti gli organi della giustizia, ha potuto constatare che l'istituto della giuria nel suo complesso non è mancato ai suoi fini. Vi sono e vi saranno inconvenienti, ma appunto si ricerca il compito di studiare a fondo il problema del miglioramento della giuria, perchè risolto questo problema, sarà risolto per quattro quinti quello della giustizia popolare. (*bravo bene!*)

Per le notevoli difficoltà che importerebbe la riforma, non può concretare con gli oratori che hanno proposto di far determinare dai giurati stessi la pena. Forse in un ampio avvenire a ciò si arriverà ma per ora la riforma è prematura (*benissimo*) in quanto alla conoscenza delle conseguenze penali del verdetto da parte dei giurati, osserva che in principio la legge penale si presume che debba essere conosciuta dai cittadini, e non si può quindi ammettere il divieto che pervenire ai giurati l'obbligo e l'ingerenza della legge.

Esamina quindi la questione della segretezza della discussione che deve avvenire a termine del dibattimento e dalla quale nasce il verdetto. Si è molto discusso intorno all'opportunità di lasciar soli i giurati nella Camera delle deliberazioni, per assicurare nel verdetto la più assoluta indipendenza e spontaneità, oppure di permettere che il assistano il Presidente e anche il Pubblico Ministero.

L'esperienza ha dimostrato che vi sono Presidenti che sono modelli di correttezza, ma che ve ne sono anche taluni capaci anche inconsciamente di influire sul verdetto. Bisogna che la possibilità di un tale inconveniente sia comunque eliminata. E' per questo

---

— Davanti a Dio che ci sente e che è nostro giudice, avete detto la verità?

Francks sorrise e di nuovo i suoi occhi ebbero un bagliore da allenato.

— Sì, replicò a bassa voce — A tutta prima avevo scordato, ma ora tutto mi ritorna così chiaro alla memoria. Fu un istante di pazzia e questa è la sola scusa che io possa avere. Non abbiate timore, Langhton, io non vi chiederò di difendermi: vi chiedo soltanto di custodire il mio segreto per poche ore o per pochi giorni, tanto da concedermi del tempo e per l'amore che avete sempi quando il vostro padre ed il mio si conoscevano e si amavano, vi chiedo di aiutare e di proteggere una giovane innocente che solo commise la follia di amare un essere indegno come me.

Potete e volete farlo?

L'avvocato rimase silenzioso assorto in pensieri profondi ed alla fine disse:

— Se è vero quel che dite che abbiate ucciso vostra moglie in un momento di abberrazione...

Ma Francks l'interruppe.

— No — disse pronto — no; non me ne farò mai uno scudo per evitare il castigo che mi spetta, e nulla di quanto diretse potrà indurmivi. E' inutile; oramai sono deciso. So che vi sarà molto difficile persuadere Iris che io sono colpevole, ma fate il possibile, se non per amor mio, almeno per amor di mio padre — e Francks stese la mano Giavanale

— Lo giuro — rispose l' avvocato e per la prima volta si sentì mancare la voce.

Jimmy Francks trasse un respiro di sollievo ed avvicinatosi alla tavola preparò due bicchieri di whisky o soda e si mise a riempire una pipa.

— Ed ora sedetevi ed io vi darò delle istruzioni particolareggiate. Vorrei dirvi « grazie per prima cosa, ma non posso.

Continua

---

63 Appendice del POPOLO ROMANO 63

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Zanza

CAPITOLO XXIV

« All'infuori dei pochi legati esistenti già nel precedente testamento e che resteranno in vario sia la sig.ra de Pontaigne, coll'obbligo di lasciarla poi ai suoi figli Iris e Reuben de Pontaigne.

L'avvocato non diede nessun segno di meraviglia sì limitava solo a guardare più attentamente Francks come per scrutarlo nel cuore.

Francks si strinse nelle spalle.

— Non crediate che sia pazzo; non lo sono. Si può fare come desidero?

— Certo; ma non dev'essere solo per questo che mi avete chiamato. Deve esservi qualche ragione di maggiore importanza.

Francks accennò di sì.

— Un uomo ricco in generale ha molti amici e forse, qualche mese fa, io ne avevo un numero abbastanza discreto. Ora ho pensato l'ungamento per trovarne fra essi uno di cui potessi fidarmi anzi uno al quale potessi affidare qualche cosa di più prezioso della mia fortuna e della mia stessa vita e questo amico siete voi, Langhton.

L'avvocato rimaneva ancora impossibile come sempre imagine dell'uomo d'affari che riceovva istruzioni dal suo cliente.

— E' così imperioso l'intervanto di un amico in questo momento?

Sulla faccia di Francks si dipinse un'espressione tanto singolare che l'avvocato non potè scordarla finchè visse.

— Ad un amico simile io, per certo, venderei l'anima mia— disse Francks come parlando a sè stesso— Ed ora, ascoltatemi; domani avrà luogo l'inchiesta; vorrei che fosse rimandata perchè io avessi tempo.....

—Tempo? Non capisco— e l'avvocato tolto un sigaro dalla scatola lo tagliò con atto risoluto e si mise a fumare, non abbandonando mai cogli occhi la faccia di Francks. Egli nonera un fumatore accanito e per regola non fumava mai mentre trattava di affari, ma in quel momento sentiva un certo dinagio, come di un male imminente che dovesse sopraggiungere immancabilmente.

Francks le guardava sorridendo.

— Fate bene a fumare..... rafforzate i nervi; Langhton. Ho bisogno di tempo per riordinare i miei affari. Voi non siete uomo da porgere secondo ai pettegolezzi, ma certo anche voi sarete stato orpreso quando ho sposato la figlia di Stanisbury ed ho apparentemente rinunziato alla donna che amavo. Ebbene mia moglie è morta e domani o doman l'altro od il giorno seguente io potrò venire scosato della sua morte ed essere arrestato per omicidio.

L'avvocato respinse una nuvola di fumo contro il soffitto.

— Sono schezze, amico mio.

— Ora, prima che io sia arrestato— continuava Francks— e probabilmente dietro la mia propria confessione.....

L'avvocato si alzò quasi in piedi con una esclamazione soffocata, ma riprese subito il suo posto.

— Prima di essere arrestato voglio disporre della mia sostanza personale. Voglio anche mandare fuori di quà, in campagna Miss de Pontaigne e suo fratello, mandarli in un luogo dove non giunga loro l'eco di quanto succederà e dove possano essere al riparo da occhi curiosi e da ciarle malevoli. Voi ricorderete il possedimento che comprai non è molto, « The Grange? Avevo stabilito di andarvi doman l'altro e tutto era pronto per ricevermi ed i servi tutti al loro posto. La governante, la signora Rich, è stata mia nutrice e mi posso fidare di lei ciecamente. Ora appena Miss Pontaigne e suo fratello abbiano terminato la loro deposizione all'inchiesta, io vorrei che voi li conduceste con la signora de Pontaigne a « The Grange», vedere che non manchi loro nulla e dare alla signora Rich le istruzioni che prepererò per lei.

La voce per un attimo gli venne meno ma dominando rapidamente la propria commozione, aggiunse:

— Quando poi sarò arrestato- Iris lo saprà, perchè pur troppo non potrà fare a meno di saperlo voi dovrete vederla tutti i giorni e dovrete impedire qualunque tentativo da parte sua di vedermi o di scrivermi. Ella dev'essere convinta della sua colpa e della verità: che io abbia ucciso mia moglie in un momento di abberrazione. Sarà un colpo crudele per lei, Langhton, perchè ella mi ama sempre e voi dovete aiutarla asopportarlo.

Scostatosi rivolse per un momento le spalle all'avvocato e gli chiese:

— Volete far questo per me, o chiedo troppo?

Langhton non rispose subito. Egli seguitava a fumare lentamente e rimaneva meditabondo sogli occhi socchiusi ed il viso impenetrabile.

— E' una richiesta singolare— disse alla fine — ma io farò sempre con piacere quanto sta in me, per voi come per qualunque altro membro della vostra famiglia. Non avete altro da chiedermi? nessun'altra istruzione da darmi?

Francks rimase silenzioso.

Pensate davvero di farmi credere che abbiate ucciso vostra moglie e che la sua morte non sia

che si è nel disegno del nuovo Codice abolito anche il diritto presidenziale. Ma bisogna assicurare il contatto fra il Presidente e i Giunti perchè il primo possa, uno per uno, sottoporre i quesiti ai secondi ed evitare che si abbiano ancora, come purtroppo ne ne sono avuti, verdetti che fanno arrossire, per le contraddizioni che contengono e per le enormità che affermano. (*Benissimo*).

Passa quindi ad occuparsi della revisione dei giudicati. Il codice attuale non provede che il caso occasionale della contraddittorietà dei giurati, il quale si può verificare soltanto ogni decennio.

Per questo l'Italia è ricorsa all'ultimo punto della legislazione dei paesi civili. Il progetto provvede a sancire un principio che rimedierà a questo deplorevole inconveniente. In sede di coordinamento si potrà accogliere qualche consiglio di vari oratori che dello questioni si sono interessati, ed il resto li farà la giurisprudenza del potere giudicante. Basti al legislatore avere nel codice dettata la norma che sia possibile alla vittima di un errore giudiziario rivendicare la propria innocenza e ottenere la riabilitazione (*vive approvazioni*).

Avviandosi alla conclusione si rivolge con la Camera di non aver trattato a fondo alcune importanti questioni il che lo avrebbe impegnato a parlare almeno per un paio di giornate.

L'oratore ha dovuto tenersi al metodo di una schematica e sommaria disamina delle principali fra esse. In ogni modo si compiace della discussione che si è svolta nei due rami del Parlamento. E dichiara che la Commissione terrà conto insieme al Ministero di tutti i voti formulati prima della redazione definitiva del nuovo Codice.

L'Italia che era stata sopravanzata da altre nazioni anche meno importanti nella legislazione del processo penale, potrà con l'approvazione del nuovo codice mettersi al posto che le spetta anche nel mondo moderno l'antica patria del diritto (*approvazioni*).

Conclude ricordando il nome di Enrico Pessina, a cui manda un saluto augurale, sicuro d'interpretare il sentimento di tutta la Camera (*vive approvazioni – applausi*), e chiedendo a questa assemblea, come fece già l'altro ramo del Parlamento, l'approvazione di questo progetto di nuovo Codice, che sarà memorabile atto di questa legislatura e rappresenta una notevole conquista nel cammino glorioso del nostro Paese (*vivissime approvazioni; prolungati applausi; molti deputati si recano presso il banco del Governo a congratularsi con l'oratore*).

Voci: Chiusura! Chiusura!

Presidente essendo appoggiata la domanda di chiusura, dichiara chiusa la discussione generale. Deve parlare ancora l'on. relatore.

Voci: A domani!

Così è stabilito.

Votazioni segrete.

Presidente, comunica l'esito delle votazioni a scrutinio segreto delle leggine già approvate senza discussione ieri ed oggi, sono tutte approvate a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Il progetto di legge
PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI

Il disegno di legge del ministro on. Nitti per le assicurazioni sociali nei riguardi degli italiani emigranti all'estero e degli italiani residenti nel Regno, stabilisce alcune norme importanti a chiarimento delle quali riassumiamo alcuni punti della relazione ministeriale.

Dopo aver accennato alla crescente internazionalizzazione del mercato del lavoro la relazione si intrattiene sulla diversa posizione in cui si trovano gli operai stranieri nei vari stati rispetto alle leggi di assicurazione sociale, poichè alcuni adottano il sistema di uguaglianza fra nazionali e stranieri, altri si attengono al sistema differenziale, coll'esclusione degli stranieri dai benefici dell'assicurazione, altri ancora si basano sulle condizioni di reciprocità dipendenti da speciali trattati.

Gli stati che usano'ugual trattamento sia agli stranieri che ai nazionali sono la Gran Brettagna, l'Italia, la Spagna, la Russia e il Belgio.

Alcuni paesi invece adottano la corresponsione dell'indennità a favore degli operai colpiti da infortunio o dei loro aventi causa alla condizione della residenza dei beneficiari nel territorio dello Stato. Questo trattamento che non è accompagnato dalla clausola di reciprocità è in vigore in Austria, Finlandia, Danimarca, Norvegia, e Grecia.

Ammettono invece la clausola legislativa di reciprocità, l'Olanda, la Svezia, il Lussemburgo, la Francia, l'Ungheria, la Germania, e la Svizzera, ed è appunto tale relazione a questa reciprocità legislativa che il legislatore si è preoccupato per garantire i nostri connazionali.

Dopo aver illustrato chiaramente le varie leggi e le modificazioni alle leggi vigenti in alcuni stati, che sono a vantaggio degli operai stranieri e di aver enumerato quegli stati che in seguito a scambi di idee accordarono agli operai italiani gli stessi vantaggi di cui godono gli operai propri in base ad un accordo di reciproco trattamento, l'on. Nitti, accennando alla vasta opera legislativa tedesca, che è quella che più largamente si è occupata delle classi operaie, dice che in una conferenza tenutasi nel 1910 a Berlino fra i delegati dei Governi italiano e tedesco questi provocarono una schema di preliminari di convenzione, che dovrà essere reso definitivo in una prossima riunione che terranno i deputati dei due Governi.

Il legislatore nella sua relazione, rileva la grande importanza dell'atto legislativo tedesco che rende possibile gli accordi tra paesi con sistemi diversi.

Inoltre accenna come l'Italia dovrà stipulare trattati di previdenza concernenti le varie forme di assicurazioni sociali, oltre quelle contro gli infortuni e spiega chiaramente quale sia il movimento legislativo dei vari Stati in materia di assicurazioni per le quali gli Stati stessi non si arrestarono di fronte agli ingenti sacrifici finanziari reclamati dalle ardite iniziative di previdenza sociale.

« L'Italia, continua la relazione passe eminentemente emigratoria e lavoratrice, ha tutto l'interesse e il dovere di seguire le correnti migratorie per garantire ovunque ai nostri operai la maggior somma di benefici connessi dalle leggi degli Stati che assorbono il lavoro italiano e ne traggono vantaggio.

« E per far ciò è necessario adottare il sistema di reciprocità intesa in modo ampio e non puramente meccanico, che è il solo che deve ispirare la convenzione ed agevolare gli accordi. »

Altro limite alla delegazione contenuta nel disegno di legge è, in ossequio allo statuto fondamentale del Regno, che le convenzioni da stipulare dal Governo, in tanto potranno essere rese esecutive con semplice decreto reale, in quanto non portino onere finanziario diretto per lo Stato.

I poteri del Governo devono essere poi integrati dall'autorizzazione di consentire, in via di corrispettivo sotto determinate condizioni, agli stranieri l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, e agli altri istituti di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia, costituiti per legge quali le casse invalidi della marina mercantile,. Queste facoltà sono indispensabili al Governo in quanto offrono per le accennate forme di previdenza le possibili contropretazioni consentite dalla legislazione vigente in Italia, Soltanto sulla base di esse, e con le modalità che emergeranno dai negoziati, sarà reso possibile l'attuazione di un trattamento di reciprocità per quanto concerne le forme assicurative della invalidità e della vecchiaia.

E inoltre opportuno accogliere nella nostra legislazione un principio già inserito nelle leggi di altri paesi e destinato a porgere al Governo un'arma in tutti quei casi, nei quali, contro lo spirito e lo tendenze delle leggi sociali, gli Stati esteri facessero ai cittadini italiani un salario meno rimunerativo di quello concesso ai loro connazionali. Il principio di ritorsione proposto nell'articolo 2 del disegno di legge, in virtù del quale il Governo del Re è autorizzato a limitare i vantaggi degli Stati predetti dai benefici stabiliti dalla legislazione italiana sulle assicurazioni sociali.

Con ciò noi non vogliamo falsare il carattere di liberalità delle nostre leggi di previdenza sociale, ma studiamo ad evitare che questo carattere liberale costituisca una debolezza.

Finalmente la commissione al Parlamento dello convenzioni e dei provvedimenti attuali in virtù dei poteri conferiti dalla legge, garantisce l'esercizio del controllo politico sugli atti del Governo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE Ieri alle 13 il Rettore del l'Università di Roma, prof. Tonelli, è stato ricevuto in udienza privata dal Re.

Il prof. Tonelli ha pregato il Re di voler presenziare la imminente cerimonia della posa della prima pietra della Città Universitaria che sorgerà nei pressi del Policlinico

E il Sovrano ha benevolmente accolto l'invito, mostrandosene assai lieto e congratulandosi col prof. Tonelli che è riuscito a condurre in porto, in breve tempo, il progetto geniale della Città Universitaria.

Il giorno della cerimonia che si svolgerà nella seconda quindicina del mese corrente non è stato ancora fissato.

— Ieri, pure, alle 13 il Segretario Generale dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura prof. Giovanni Lorenzoni, ritornato testè dal Congresso della Federation Internationale delle Cooperative Agrarie a Baden Baden e da un viaggio di studi nel Belgio ed in Francia è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re. L'udienza si è protratta per oltre mezz'ora e S. M. si è molto compiaciuta nel sentire che l'Istituto gode all'Estero altissima considerazione e che i suoi lavori e studi sono grandemente apprezzati e ricercati tanto da indurre parecchi Stati ad istituire e mantenere a proprie spese edizioni nelle lingue nazionali, (inglese, francese, ungherese, ecc.) delle pubblicazioni dell'Istituto.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i cardinali Vincenzo Vannutelli, Falconio e Lugari; una rappresentanza del Capitolo di S. Giovanni in Laterano, che ha ringraziato il Pontefice pei lavori promossi nella Basilica.

Pio X ha ringraziato insistendo perchè i lavori siano compiuti al più presto, prima delle feste Costantiniane che avranno il loro principale svolgimento nella Basilica Lateranense.

Giunta Prov. Amministrativa. — Si è adunata sotto la presidenza del Cons. delegato comm. De Berardinis, la Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa. Sono stati discussi i seguenti ricorsi:

1. Marchionni ed altri contro il comune di Civitavecchia per annullamento della eccedenza della sovrimposta nel bilancio comunale 1912. Difensori avv. Cavasola e on. Riccio, Relatore comm. Schmid.

2. Ballarini Italo contro il comune di Velletri per annullamento di provvedimenti disciplinari. Difensori avv. Montesano e Santucci . Relatore cav. Antolisei.

3. De Cupis Sante e comune di Monterotondo, licenziamento dal posto di vice-segretario. Difensori avv. Gilandoni e Ricci. Relatore comm. Schmid.

4. De Cupis Sante contro comune Monterotondo Altro ricorso come sopra.

5. Balestra ed altri contro comune di Viterbo, contro la eccedenza della sovrimposta nel bilancio 1911. Difensori avv. Cavasola e Savivi. Relatore cav. Aristolisei.

6. Scriola, Andolfi e Ambrosini contro comune di Nettuno, per ineleggibilità a consigliere comunale. Difensori avv. Virili Floridi e Cocchi. Relatore prof. Cavaglieri.

S. Q. P. R. — Nella seduta di Giunta tenutasi ieri, si sono finalmente assegnati gli uffici, cui dovranno presiedere i nove eletti assessori avvocato Grifi ed ingegnere Ledi.

Le difficoltà che si presentavano non erano certo lievi inquanto che il Ledi, a differenza dell'avv. Grifi, non era affatto disposto ad assumersi il grave pondo assessoriale. Sono state le vive insistenze di Ernesto Nathan che lo hanno fatto desistere dal fermo proposito che più volte aveva manifestato di essere cioè lasciato in disparte.

Ma egli, come Francesca alla voce di Paolo, non ha potuto resistere a questa di Ernesto Nathan « si forte fu l'affettuoso grido » di modo, che con l'accettazione del Ledi, l'ufficio di statistica è stato assegnato all'avv. Grifi e a quegli è stato assegnato l'ufficio per le scuole facoltative di cui prima era anche assessore il prof. Canti.

L'ufficio delle scuole facoltative è certo di grande importanza e noi siamo sicuri che l'ing. Ledi, uomo di alto ingegno e di forte fibra non mancherà di dare tutto il contributo della sua energia in pro delle istituzioni scolastiche facoltative.

— Il Consiglio Com. è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Contributo alla Croce Rossa per la campagna antimalarica.

Appalto pel nolo delle vetture.

Fornitura di un tendone pel mercato del pesce.

Concorso a tre posti di alunno ispettore d'igiene.

Impianto dei magazzini dell'Azienda elettrica comunale.

Appalto per la fornitura dell'essiccatoio e filtro d'olio per il trasformatore dell'impianto elettrico comunale.

Appalto per la fornitura del motore-pompa per le cabine dell'impianto elettrico comunale.

Appalto per la costruzione dei palchi da eseguirsi per lo spettacolo della Girandola.

Approvazione dello Statuto per la fondazione di un istituto di patronato per i minorenni liberati dal carcere « Ernesto Treves ».

Per la flotta aerea. — Il Comitato romano per la flotta aerea nazionale ci comunica la nona nota delle sottoscrizioni da lui raccolte:

Somma precedente	L.	33.336.60
Municipio di Roma	»	20.000.—
Comm. Cav. Giuseppi Gustavo	»	100.—
Cav. Querini Ernesto	»	100.—
Conte Enrico di San Martino e Valperga	»	200.—
Ing. Almagià Edoardo	»	200.—
Cav. Alfredo Salvadori	»	10.—
Cav. Camillo Cineo	»	10.—
Totale	L.	53.976.60

Per la lapide ai caduti a Sciara-Sciat. — Il Comitato di Trastevere per la lapide inaugurata il 21 aprile u.s. sulla facciata della caserma Lamarmora in memoria dei bersaglieri caduti a Sciara-Sciat, rende noto che sono state incassate per sottoscrizione pubblica lire 4075.40 delle quali 469.20 del Comitato dell'allestimento. Il totale della spesa per la lapide e quelle inerenti alla cerimonia della inaugurazione è stato di L. 2042,95.

Con le lire 1133,15 residuali il Comitato ha deliberato di costituire una dotazione di lire 25 annue di rendita a favore del Museo storico dei Bersaglieri, perchè a cura di questo, il 23 ottobre d'ogni anno, venga deposta sulla lapide una corona a nome del popolo di Trastevere. Si onorerà così perpetuamente la memoria dei prodi bersaglieri caduti eroicamente a Sciara-Sciat.

Inoltre il Comitato provvederà perchè venga deposta una corona di bronzo sul monumento ad Hanny.

Tutti gli atti del Comitato vennero rimessi come ricordo al Museo storico dei bersaglieri.

Onorificenza. — Con Regio decreto in data 30 Maggio il nag. Ugo Folena con studio in Roma, via Ban dei Vecchi 83, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. — Rallegramenti vivissimi.

Nozze Lubin-Silenzi. — Ieri furono celebrate nella chiesa della Resurrezione in via S. Sebastiano, le nozze della signorina Evangelina Lubin, figlia del sig. David Lubin che fu l'ideatore dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, con l'avv. Guglielmo Silenzi figlio del sig. Luigi Silenzi proprietario del Grand Hôtel di Russia.

La cerimonia, improntata alla più squisita signorilità fu celebrata da S. E. il Cardinale Canestria.

La chiesa era stata addobbata con ricche piante ornamentali e con gran copia di fiori.

Una folla elegantissima di invitati gremiva il tempio mistiosamente rischiarato.

La signorina Giorbe suonò con l'arpa accompagnata dall'organo, delicate melodie di Beethoven, Schubert e Bach rendendo più poetica ancora la celebrazione del rito.

La sposa, elegantissima in una magnifica toilette, era raggiante di grazia e di bellezza. Degli amori di bimbe spargevano sul suo cammino fiori a profusione mentre altre le reggevano lo strascico.

Erano testimoni della felice unione il prof. Matteo Pantaleoni, il marchese Raffaele Cappelli, il comm. Carlo Gamondi, il sen. Giuseppe Astengo.

S. S. mandò agli sposi la propria fotografia con una dedica autografa e la pontificia benedizione.

Terminata la funzione religiosa gli invitati si riunirono nei fantastici saloni dell'Hotel di Russia, ove erano imbandite le tavole per un sontuoso *lunch*.

Dire dei doni non è possibile: innumerevoli e ricchissimi, elencare gli invitati non basterebbero le intere colonne.

Oltre i parenti della sposa e la schiera numerosa dei congiunti dello sposo, vedemmo il marchese Campanari lo signore Croci, Bacchettoni, Guerrazzi-Rosmini, Cortesi, il conte Chiappi, il sen. Balestra, i signori Walter, Ferrari, Cropper, Angelini, Ricci, Tedoldi, Gerardi, Jamoni, Brandt, ecc.

Numerosi i telegrammi di auguri. Ricordiamo quelli ricolmi di frasi gentili dei signori Santiago Aldunate ministro del' Cile, della famiglia Sella, dei signori Barbuzze, Campione, Pierre Dalmas, Kambo, Faina, Jannaccone, Weissmuller, Gennari, Ranieri, Barberi, conte Paolozzi, Levi della Vida, Molaroni, Romolo Tittoni, Carlo Montani, Antonioni, Narducci, Walter, Zabiello, ecc.

Dopo il *lunch* gli sposi sono partiti per Firenze. Alla stazione il prefetto Amaratone, che non aveva potuto presenziare la cerimonia, si recò a salutare la coppia gentile, offrendo alla sposa un magnifico mazzo di orchidee.

Li accompagnano gli auguri più fervidi e più sinceri degli amici, che sono moltissimi e veramente affezionati.

Per i minorenni liberati dal carcere. — Con testamento in data 3 novembre 1909, il defunto ing. Emilio Treves disponeva a favore del Municipio di Roma un lascito di L. 100.000 allo scopo di promuovere una Società di Patronato pei giovani liberati dal carcere.

Fu compilato lo statuto per la costituzione dell'Ente e trasmesso alla R. Prefettura e da questa al Ministero dell'Interno, il quale ha ritenuto che la nuova istituzione, avendo per scopo il patrocinio dei giovani liberati dal carcere senza speciale riguardo ai poveri o a funzioni di beneficenza, e debba perciò considerarsi semplicemente quale Società di patronato, da erigersi in Ente morale.

L'Ufficio ha compilato lo statuto dopo di avere esaminati gli statuti di Società congeneri e, per la parte tecnica, ascoltato il consiglio del giudice istruttore avv. Raffaele Maietti.

Nel primo titolo si determina lo scopo, i mezzi e le disposizioni fondamentali per il regolare funzionamento della istituzione, alla quale si affida l'alta missione di difesa e previdenza sociale a favore dei giovani dell'uno e dell'altro sesso che diano affidamento di probabile e possibile emenda, precisando e la maniera con cui si intende di svolgere l'azione ed i mezzi economici derivanti dal patrimonio e dal concorso di soci contribuenti e di generosi oblatori ordinari e straordinari.

Col secondo titolo si stabiliscono gli organi ammini strativi e di rappresentanza, e si fissano i rapporti fra l'ente e i soci.

Ora la Giunta presenta al Consiglio lo Statuto, per l'approvazione, augurando che l'ente benefico possa presto funsionare.

Per la campagna antimalarica. — Durante la discussione del bilancio preventivo pel corrente esercizio, il Consiglio comunale approvò in massima lo stanziamento di fondi per la istituzione di sei Stazioni sanitarie nell'Agro romano, da impiantarsi nei luoghi dove hanno funzionato, durante l'estate e l'autunno, le ambulanze della Croce Rossa sussidiate dal Comune.

Sebbene a suo tempo siano state iniziate le pratiche per trovare i locali adatti allo scopo, pur tuttavia, trattandosi di zone molto estese dove gli stabili per uso di abitazione civile sono fanno difetto, occorrere anche quelle nuove per una buona e brava agricoltura. Vi sono altri premi per L. 75.000; 40.000; 20.000; 15.000; 10.000; 5.000, quelo della cinquina di L. 15.000 nonchè il premio di consolazione di altre L. 20.000.

Mentre si tenta formarsi con la mite spesa di Una lira una *sicurabile dote*, si compie in pari tempo un'opera veramente buona, concorrendo la tombola destinata a beneficio i 4 Ospedali Italiani.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove stà esposto al pubblico l'apposito cartello.

LXXII° Esposizione internazionale d'Arte. — Per deliberazione presa dalla Presidenza della Società Amatori e Cultori di B. A. la quale cerca di favorire sempre – per quanto può – il pubblico di Roma, oggi giovedì 5 giugno, in occasione del Corpus Domini l'ingresso alla Mostra nel Palazzo di via Nazionale sarà ridotto a 50 centesimi pei borghesi e 25 cent. per i soldati di tutte le armi.

Si spera che tale facilitazione possa valere per tutti coloro che non hanno ancora visitato le bella ed interessante esposizione artistica.

Gita storico-archeologica Gianicolo – Via Aurelia, Via Cornelia, Vaticano, diretta da Romolo Ducci – Coloro che non si sono ancora iscritti per questa gita che avrà luogo domenica 9 con appuntamento alle 9 sulla piazza di S. Pietro in Montorio, sono pregati di farlo entro venerdì, fino alle 20, alla libreria « Propaganda » piazza Mignanelli 22, (presso piazza di Spagna). Quota per il banchetto L. 3.50.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Parimente—Alfredo Santi di a. 34, e la di lui madre Silvia Cochi abitanti in V. Croce Bianca n. 4 vennero ieri a lite, per motivi d'interesse con certo Eugenio Frosini dal quale furono feriti di coltello alla testa. Furono medicati ambedue alla Consolazione guariranno in 10 gg.

Arresto di fuggitivi— Ieri mattina da due agenti di P. S. in v. S. Costanzo furono arrestati i due giovani Augusto Salvatori di a. 17 e Guglielmo Lucioni di a. 20, i quali erano fuggiti giorni sono, dalle loro abitazioni. Il giovane che dovrà rispondere dell'accusa di ratto consensuale è stato ringhiuso a Regina Coeli la ragazza è ritornata in famiglia.

Tentati suicidi. — Alfredo Nevola di a. 36, ab. in via della Panca n. 18, spiegando, testè ieri nella propria abitazione suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo. L'aspirante di S. Giacomo lo trattenuero in osservazione.

— Sofia Massini di a. 17 ab. al Largo Tevere Tarpeio n. 43, ieri, per dispiaceri sofferti, tentò suicidarsi ingoiando dell'acqua di Javelle. Alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Angelo Ciuti di a. 34, ab. in via Nazionale n. 367, stanco di vivere, ieri nella propria ab. tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Al Policlinico i medesimi si riservano il giudizio.

Gesta di malavita. — Ieratte verso le 24.30 al Viale Angelico, la cubettaia Giovanna Tani, di a. 22 ab. in v. Varese 56, si incontrò e quistionò pare per gelosia, con un suo ex innamorato, certo Umberto, non meglio identificato, che gabatemente le avventò quattro mocciate ferendola alla faccia, ad un polso ed alla mano.

La sciagurata andò a farsi medicare a S. Spirito dove le dissero che guarirà in trenta giorni restando, però, permanentemente sfregiata.

Omicidio in v. Umbria. — In v. Umbria 4, la negozia di calzature Romolo Felici di a. 55.

Ieresera verso le 23,46 egli era sulla porta del negozio quando un cane appartenente al terrazziere Ernesto Massa di a. 49 s'appressò ad una mostra esterna della calzoleria evidentemente come è costume dei cani, per alzarvi una zampa.

Il Felici fece l'atto d'allontanare con una pedata la bestia e allora il padrone se ne risentì e tra i due avvenne un violento scambio di ingiurie.

Pareva che l'incidente fosse finito così, quando dopo pochi minuti il terrazziere si ripresentò armato di bastone e invitò con male parole il calzolaio a farsi avanti

« Per tutta risposta costui entrò nel negozio ne risorti armato di rivoltella e ne esplose contro il Massa due colpi che l'investirono all'addome. Due guardie che erano poco discorte si precipitarono dove s'era svolta la scena rapida e selvaggia e mentre provvedevano all'invio all'ospedale di S. Antonio del ferito che rantolava riescirano anche ad afferrare il colpevole.

Il disgraziato Massa prima ancora di raggiungere l'ospedale spirava.

Truffatori in gabbia. — Due guardie di P. S. ieri sera avevano arrestato tre giovinastri che al cosidetto giochetto delle tre carte erano riesciti a truffare di 15 lire un baggiano, certo Filippo Calabrini.

Gli arrestati, Angelo Capanna, Domenico Festucci, e Antonio Calamari, vennero condotti al Commissariato di Ponte e rinchiusi in camera di sicurezza in attesa dell'inte rrogatorio.

Il Calamari e il Capanna vedute sul tavolo un caimano se ne impossessarono e da buoni amici ne bevvero il contenuto.

Furono accompagnati a S. Spirito, ma colà non vollero farsi medicare. Il dottore di servizio, però, dichiarò che potevano senza pericolo, essere internati a Regina Coeli.

Il calcio di un cavallo. — Il maniscalco Giulio Vestucci di a. 17 ab. al vic. Sodevini 16 ieri era intento, verso le 11 in v. Corsi, alla ferratura d'un cavallo. All'improvviso l'animale infastidito lo colpì con un calcio all'addome. Il povero etto fu subito accompagnato a S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — I militi della P. A. Croce Bianca iersera trasportarono dal dormitorio pubblico dei Orchi a S. Spirito un individuo che verso le 20, era stato colpito da un malore. Il poveretto che da carte rinvenutegli indosso, risulta chiamarsi Gustavo Gianni, spirò all'ospedale un'ora dopo il suo arrivo.

Investimento. — Un automobile pestò accidentalmente sul N. 55 – 572, ma il cui conducente potè accertare, inventi iersera in V. Nazionale certo Ernesto Rossi di a. 29 ab. in v. Montecenci 20.

L'investito fu condotto malconcio a S. Antonio dove le curarono e le trattennero.

L'orrore solita. — Iersera verso le 17, in v. delle Isole 20, certa Iole Pettoni di a. 39 ha preso per errore della varechina.

Andò a farsi curare al Policlinico, ove fu trattenuta.

'MONTE DI PIET'

SABATO 8 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 28 giugno 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 3 agosto 1911.

TEATRI di ROMA

« La creola » di Enrico Berté al « Costanzi »

Se ieri sera il teatro – ed era bello per concorso ed eleganza di pubblico – echeggiò di frequenti e spesso calorosi applausi, il merito non va riconosciuto – intero nè in parte – alla musica di Enrico Berté: ma all'esecuzione.

La *Città di Milano* è riuscita a rendere, sotto certi aspetti, interessante un'operetta che – a parte qualche felice situazione contenuta nel libretto – non lo è molto. E vi è riuscita grazie al grande affiatamento di tutti gli ottimi elementi che la compongono e grazie alla sicurezza ed alla genialità della sua direzione artistica.

La musica del Berté è quasi tutta priva di carattere, adattata con sforzo evidente all'azione che non commenta nè arricchisce di sentimento o di vivacità.

Ad eccezione della *marcia* del 2º atto, spigliata e divertente, strumentata con molta cura degli effetti più sicuri; il resto non è ricco d'ispirazione ed è spesso trascurato nella fattura, nè basta certo un coro di *sacchere* a dare vitalità ad un qualsiasi tempo di danza più o meno indolentemente portato.

Il *valzer* è senza dubbio svolto con una certa eleganza di linea ma ha il difetto di una inconcludente preparazione, che lo rende pesante, sì che lascia freddo l'uditorio.

Tutto il resto è vuoto ed anche a volerne parlare non saprremmo.

Il libretto – ove si tenga presente la povertà odierna della produzione letteraria operettistica – può meritar lodi, anche non molto condiscendenti.

Se l'azione principale – il solito romanzo fra due che si amano col cuore, ma sono in ostilità col cervello, per finire poi ad unirsi – non è con sufficiente larghezza trattata; in compenso la satira alle piccole repubbliche del sud America è assai guntosa e i molti episodi che vi sono connessi qualche volta divertono.

V'è un presidente che, per aver la nostalgia di Parigi agogna di abbandonare il governo per il *Moulin rouge*, e v'è un pretendente, ereo non malgrado, che combatte per una gloria che non sogna. V'è un degno escrito e dei degni ufficiali; v'è una dattilografa spia dei ribelli, ma che finisce con lo sposare il segretario del gabinetto presidenziale, e v'è la moglie del capo dello Stato che vuol riconquistare il cuore del marito.

Quelli che si amano sono *Graziosa* – una bella creola – e il capitano *Arranio*. Lei, per far dispetto a lui, si fidanza con lo sio colonnello della guardia, e lui, per la stessa ragione, fa la corte alla signora presidentessa. Ma alla fine del terzo atto, dopo vari alti dispetti – .....tra cui uno schiaffo ed un'accusa di alto tradimento, dovuti alla bollente creola – tutto si accomoda.

All'esecuzione abbiamo dato l'intero merito del successo, e non a torto.

Tutti, nelle rispettive parti, si distinsero pure che degnamente.

La Calleg ed il Valle furono una coppia... presidenziale irresistibile e signorile comunità. E il loro brio seppero trasfondere nell'uditorio tutto, che manifestò con calorose ovazioni il suo compiacimento.

Ottima protagonista fu la Poli, che alla bella e fresca voce – di cui non tanto rara intuito d'arte alla si serve – unì un efficacissimo gioco scenico.

Il tenore Zanasi (*capitano Arranio*) lo fu degno compagno.

Molto ammirato fu il Merazzi, che fu un originalissimo colonnello della guardia.

Degni di ogni lode furono pure il Righi (*segretario*), la Morrietor (*dattilografa*), l'Opelice (*il presidente*), il Marcone, lo Stella, la Reale e tutti gli altri.

Azzeccatissimi i cori, e la disposizione coreografica, lo stesso ed i costumi.

Eccellente, per fusione ed equilibrio, l'orchestra, diretta dal maestro Costantino.

Nella serata di oggi *La crocia* si replica. Nella diurna si darà *Eva*, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Sabato spettacolo in onore della signorina Sappoli con *Eva*.

Quanto prima la *Turlupineide* di Renato Simoni.

Argentina. — La Compagnia romanesca di Gastone Monaldi rappresenterà oggi alle ore 17 *Malaria* e *Sacra*, e alle 21.40 *For di Fora*.

Quanto prima *Trasteverini e Monticiani*.

Nazionale. — Anche questa sera si replica la *Fiammata* che continua ad interessare numeroso pubblico.

Quirino. — *La Valova Allegra*, sabo ieri sera il consueto successo e molti applausi si ebbero tutti gli esecutori.

Oggi *Sogno di Walzer* alle ore 17,30 e *Soldato valoroso*, alle 21.

Apollo. — Questa sera debutteranno le 8 Granada Girls danzatrici inglesi.

Continua il successo di tutti gli artisti specialmente del Villani, dei Niardi e Farsboni, ai quali il pubblico fu largo di applausi.

Adriano. — Anche ieri sera il numeroso pubblico che assisteva alla replica di Fedora fece calorose accoglienze all'ottima Maria Cavalieri insieme al Ventura e al bravo Granucci.

Oggi alle ore 17,30 unica rappresentazione dell'opera *Norma* di cui è protagonista la signora Micucci.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 17,30 - *La Creola*, ore 21.

Argentina *Malaria- Socera* ore 18, *Socera, For da porta*, ore 21.30.

Nazionale. — *La Fiammata*, ore 21.

Quirino. — *Sogno di valtzer*, ore 17,30 *Soldato valoroso*, ore 21.

Apollo. — ore 17,30 e 21 *Spettacolo di varietà*.

Adriano. — *Norma*, ore 17,30.

Manzoni. — *Champignol, suo malgrado*, ore 17,30 *Otello*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.

Trianon. — Spettacolo continuato dalle 17-23

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.

Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23

Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Gineco del pallone – Tre grandi partite ore17.

Banco di Roma

Aumento del Capitale

da L. 150.000.000 a L. 200.000.000

Sottoscrizione di N. 500.000 Azioni nuove

RISERVATE AGLI AZIONISTI

—(VEDI AVVISO ULTIMA PAGINA)—

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:

MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.

Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Illuminazione Cucina Riscaldamento

a GAS

d'apparecchi moderni

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

12 - Via Poli - Telefono 9-04

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10—*b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits, bia-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.20 a Milano e alle 16.00 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Cure elettriche - Massaggio Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 - Roma

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la discussione di alcuni progetti di legge fra i quali quello relativo alla istituzione di un convitto nazionale femminile in Roma, il Senato ha votato ieri a scrutinio segreto il bilancio per l'Interno.

Ha esaurita quindi la discussione generale per il bilancio dell'agricoltura, alla quale presero parte i Senatori Grassi, De Cesare, Zappi, Manassei, Cefaly e Lamberti.

Sabato il Senato si adunerà in Comitato segreto per la discussione del proprio bilancio.

La Camera di ieri.

Svolte due interrogazioni, e prese in considerazione alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare, furono ieri approvate senza discussioni alcune leggine.

Fu quindi brevemente discusso e approvato dopo le dichiarazioni del Ministro dei Lavori pubblici on. Sacchi, un disegno di legge per riscattare, assumere e cedere l' esercizio di alcune ferrovie.

Ripresa infine la discussione del nuovo Codice penale, parlò ottenendo un completo successo, il guardasigilli on. Finocchiaro – Aprile.

Notizie parlamentari.

Giunta Generale del Bilancio

Riunitasi ieri la giunta generale del bilancio ha esaminato le osservazioni che vennero fatte da alcuni deputati sull'Organico degli istituti di belle arti e di musica.

Intervennero in esso alla Giunta gli on. Girardi Di Stefano, Di Bagnasco, Reinach per esporre il loro parere sul disegno di legge in discussione.

Il presidente presenta un memoriale dell'on. Dentice.

Girardi nota che le principali osservazioni furono fatte al Governo sulla conservazione dell'Istituto musicale di S. Pietro a Maiella il quale deve essere considerato come il conservatorio di Milano.

Ritiene che questo punto non fu nel fatto rilevato poichè il sussidio al Conservatorio di S. Pietro è assai inferiore di quello concesso a quello di Milano.

Prega la Giunta di esaminare l'antico progetto Martucci.

All'on. Girardi si associano gli on. Di Marzo e Fumiante.

Romanzi. Vuole che l'equiparazione di cui ora si tratta sia portata su tutti i punti e quindi anche nè compenso al personale.

Fa voti perchè la legge venga votata al più presto.

Di Stefano. — Si occupa del convitto del conservatorio musicale di Palermo e presenta i voti della Sicilia pel mantenimento di quel convitto.

Il presidente dichiara che non si può decidere la questione senza relatore al quale si rimetterà la copia del verbale e tutti i documenti.

Trovata giusta la dichiarazione del presidente così rimane fissato.

Ha poi preso in esame il progetto di legge per la istituzione del Ministero delle Colonie.

La discussione sull'importante argomento fu assai lunga e vennero esaminati i vari punti che sono la base che indussero il Governo a presentare il disegno di legge in esame.

L'on. *Falletti* è favorevole in massima al progetto di legge governativo, ma desidera che sia chiaramente espressa la esclusione da esso dei servizi di emigrazione e delle scuole italiane all'estero ocr quanto tratta la propaganda della lingua e della coltura nazionale oltre oceano.

Giovannelli. Propone come altri colleghi che a relatore venga nominato lo stesso presidente della Giunta del Bilancio.

L'on. Rubini dichiara che qualora la relazione non esprimesse la non assoluta urgenza della nomina del Ministro, egli sarebbe d'avviso di attendere la fine della guerra, perchè se non si fosserro aggiunte le terre libiche egli non avrebbe reputato necessario l'istituzione di questo nuovo ministero per le colonie già in possesso de l'Italia.

Qualora si riscontrasse esuberanza di lavoro nell'amministrazione centrale per i servizi coloniali della Libia basterebbe creare una direzione generale per i servizi stessi al Ministero degli esteri con un sottosegretario speciale.

L'on. Boraurelli: si associa all'on. Giovannelli per la nomina del presidente a relatore, e discute il progetto di legge.

Rava raccomanda al presidente di ricordare nella relazione quella scuola Coloniale e quei licenziati da essa che tanto bene hanno fatto.

Manna, si associa all'on. Rava nell'elogio dell'istituto Coloniale.

Costrafasci si associa agli on. Rava e Giovannelli.

La Giunta approva quindi in massima l'istituzione del Ministero delle Colonie nominando a relatore l'on. Abignente. Si astenne l'on. Rubino.

Per i servizi marittimi.

La Commissione dei servizi marittimi si è riunita ieri per esaminare la nuova proposta del Governo per le linee celeri d'Egitto.

Erano presenti tutti i Commissari meno gli on. Fiamberto e G. Alessio.

Quando l'on. Pais è entrato nella sala ova la Commissione era riunita, il pres. on. Abignente ha invitato tutti i Commissari ad alzarsi per rendere omaggio allo spirito di disciplina dell'on. Pais il quale, malgrado il grave lutto che lo ha colpito, conscio dei propri doveri, volle intervenire ai lavori della Commissione.

L'on. Abignente fece presente all'egregio parlamentare il sincero sentimento di cordoglio che gli interveniti nutrivano per lui.

Alla riunione intervennero pure gli on. Leonardi Cattolica e Bergamasco e il comm. Pinzuti che si unirono all'on. Abignente.

La Commissione passò quindi a discutere la proposta del Governo per la linea celere Napoli-Siracusa, Alessandria, Brindisi.

Il Governo dette tutti gli schiarimenti tecnici e finanziari che gli furono richiesti illustrando il progetto col quale si vorrebbero adottare piroscafi della capacità di 8000 tonnellate con una velocità di 20 nodi all'ora i quali dovrebbero compiere 22 viaggi all'anno.

Dopo lunghissima discussione, alla quale presero parte tutti i commissari, si stabilì di ridurre da 8000 a 7000 il cornellaggio mantenendo fermo la velocità di 20 nodi, la spesa di due milioni e mezzo il numero di 22 viaggi all'anno esclusi i quattro mesi che verranno indicati d'accordo fra il Governo ed i concessionari.

Inoltre fu deciso che la linea Napoli, Siracusa, Alessandria Brindisi sia prolungata fino a Venezia

Per gli istituti commerciali

Riunitasi la Commissione che ne esamina il progetto di legge, sotto la presidenza dell'on. Ferrero erano presenti tutti i commissari.

Il relatore on. Lembo espose le varie modificazioni, concordate col Ministro, al progetto di legge e le difficoltà che ancora esistono per giungere ad un completo accordo.

La Commissione stabilì di pubblicare la relazione ed il nuovo testo del progetto di legge e di riunire ancora la Commissione per decidere sui vari emendamenti.

Per gli agrumi e derivati

Da oltre un' anno trovavasi presso la commissione parlamentare il disegno di legge « Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e dei loro derivati e la riforma della Camera agrumaria ». Essendo risultate necessarie parecchie modificazioni radicali del disegno di legge, e dovendosi frattanto provvedere con u genza, l' on. Nitti presentava nel maggio scorso un nuovo disegno di legge che modifica la legge 5 luglio 1908 e l' altra 17 luglio 1910 e stabilisce che la partire dai depositi effettuati dal 1° dicembre 1911 la liquidazione a favore dei depositanti avrà luogo distintamente per l' agrocotto e per il citrato di calcio in base alle somme rispettivamente ricevute per ciascuno dei due prodotti.»

La Commissione parlamentare composta degli on. Pala, Francica, Nava, De Nava, Negri, de Salvi, Fulci, Camera, Rizza, Pasqualino Vassallo, ha nominato relatore l' on. Fulci incaricandolo di presentare la relazione prima che la Camera prenda le vacanze.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 4 corrente, risultano versate alla Banca stessa altre L.30.086,19 per obbligazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia.

La somma complessiva delle offerte trasmesse alla Banca d'Italia viene quindi ad ascendere a Lire 395.722.90

***

Il Direttore del giornale « La Stampa di Torino ha rimesso al Ministero dell'Interno un vaglia di lire 22.717,90, importo di due settimane di sottoscrizione aperta da detto giornale in favore degli espulsi dalla Turchia.

***

La Camera di Commercio di Genova ha deliberato un'offerta di lire 5.000 allo stesso scopo.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato permanente del lavoro

Le sedute di ieri furon presi dute dal senatore Mortara, rimessosi della lieve indisposizione che l'aveva obbligato a letto.

Il Comitato esaminando le proposte presentate dal comm. Pacetti e prof. Montemartini per l'iscrizione obbligatoria dei minatori alla Cassa nazionale di Previdenza, diede luogo a una vivacissima discussione, conclusione della quale fu l'approvazione del concetto che lo Stato debba impegnarsi a un contributo di concorso, la cui misura così come la quota dei contributi di esercenti e operai verranno determinati dopo ulteriori studi.

Precedente poi all'esame dei risultati dell'elezione dei rappresentanti industriali ed operai nel Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni. Votarono 57 organizzazioni operaie e risultarono designati la sig. Argentina Altobelli e i signori Remo Bucci, Ernesto Gondore e Mangini Andrea con 44 voti.

Le organizzazioni di industriali votanti furono 29 e risultarono designati gli on. Arlotta, Casciani, cavaliere Craponne, Pirelli, con 28 voti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Si sono adunati nel Ministero di Grazia e Giustizia l'on. prof. Carlo Schanzer, consigliere di Stato, deputato al Parlamento, il prof. Giulio Cesare Buzzati, Ordinario di Diritto Internazionale nella R. Università di Pavia e il prof. Angelo Sraffa. Ordinario di diritto commerciale nella R. Università di Parma, designati dal Governo a rappresentare il nostro Paese nella Conferenza internazionale, che si riunirà all'Aja il 15 corrente per concordare definitivamente il testo di una legge uniforme per tutti gli Stati sulla lettera di cambio e per preparare le basi di una analoga legge uniforme sull'assegno bancario. Alla riunione di ieri intervennero anche il prof. Cesare Vivante, che raggiuglio sui voti formulati dalla Commissione speciale per i lavori preparatori delle Conferenze dell'Aja di diritto Commerciale istituita dal Guardasigilli e di cui egli fu benemerito presidente. Rappresentava il Ministero delle Finanze il comm. Prinzivalli e funzionava da Segretario il dott. Alcisi del Ministero di Grazia e Giustizia.

Vi fu uno scambio preliminare di vedute intorno alle principali questioni, che si dibatteranno all'Aja e venne di nuovo esaminata la delicata questione del bollo cambiario, insistendovi su talune proposte tendenti a escludere la nostra legislazione fiscale coi principi fermati dalla precedente Conferenza tenutasi all'Aja nel giugno del 1910.

INFORMAZIONI ESTERE

La crociera mediterranea dei Ministri inglesi.

(S) **Tunisi**, 5. — Il Primo ministro inglese, Asquith e il Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, hanno lasciato Biserta.

Asquith è partito direttamente per Marsiglia a bordo del *Sutffolk*, mentre Winston Churchill continuerà la sua crociera nel Mediterraneo.

Durante la visita, che fecero a Tunisi per invito del Residente, i Ministri britannici si recarono ad ossequiare il Bey al palazzo della Marsa.

Asquith, in un cordialissimo colloquio, rilevò i vincoli che uniscono la laboriosa colonia anglo-maltese alla Tunisia e l'amichevole accordo franco-inglese, che unisce da qualche anno le due nazioni.

Il Primo Ministro assistette poi alla rivista delle truppe della guarnigione di Tunisi sul campo di manovre del Bardo, ed espresse la sua ammirazione per la brillante tenuta delle truppe stesse.

La campagna presidenziale agli Stati Uniti

(S) **Colombia**, (Ohio), 5— Il Presidente Taft ha guadagnato sei delegati. Tuttavia Roosevelt avrà la maggioranza dei deputati dell'Ohio alla convenzione Repubblicana.

(S) **New York**, 5.— Nelle elezioni di primo grado che hanno avuto luogo ieri, dieci dele-gati eletti per il Notth-Dakcsa sono partigiani di Roosevelt.

Il Kedive a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 5. Il Kedivè di Egitto è arrivato Al suo arrivo alcuni giovani egiziani gli hanno fatto una dimostrazione al grido di Viva la Costituzione!

A CUBA

(S) **Cuba**, 5. — Un dispaccio dell'Avana annunzia che 250 uomini di fanteria di marina degli Stati Uniti, al comando del colonnello Lucas, sono sbarcati vicino a Caimanera e si sono diretti su Guantanamo.

Lo scopo di questo invio di truppe sarebbe di proteggere le proprietà dei sudditi nord-americani e non già di intervenire negli affari interni dell'isola.

FERROVIE PERSIANE

(S) **Londra**, 5— Secondo una informazione comunicata alla stampa relativa alla ferrovia attraverso la Persia, si progettava dapprima di permettere ai russi ideatori della linea, di sottoscrivere un certo numero di azioni, oltre a quelle riservate ai banchieri russi, francesi e inglesi.

Sir Edward Grey avendo obbiettato che ciò avrebbe costituito una preferenza per la Russia, ci si è messi d'accordo per mantenere l'eguaglianza nella partecipazione delle tre nazioni. I gruppi dei banchieri del le tre potenze si riuniranno a Parigi entro la settimana.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 4. — E' stato deciso che il Sultano e Regnault partiranno per Rabat giovedì mattina Il Sultano sarà scortato da due battaglioni fino a Da Zari, da uno e mezzo fino a Maochra Remla e da uno fino a Rabat. La scorta comprenderà inoltre uno squadrone, che si scinderà in due a Sidi Guaddar. Una parte resterà col Sultano e un'altra con Regnault. Nel corteo figureranno pure il *tabor* negro, la fanfara del Sultano e la musica del 1° reggimento tiragliatori.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio del corrispondente della *Depeche Algerienne* che accompagna la colonna Girardot al confine algeri - marocchino. Tale dispaccio segnala che il servizio delle informazioni ha ricevuto la conferma della notizia che il poste spagnuolo di Tauriyt nel Riff è stato distrutto dai marocchini. Il poste è situato a circa venti chilometri dal posto francese di Tauriyt ove si trovano le truppe francesi.

Secondo informazioni autorizzate vi sarebbero stati 12 ufficiali e 80 uomini uccisi o scomparsi.

(S) **Fez**, 4— Ore 2,30 sera (Per telegrafo senza fili). Su circa quattordici mila uomini dei *tabors* sorriflani, 578 hanno finora fatto pervenire la loro risposta relativamente al nuovo arruolamento; 443 hanno accettato, 135 hanno rifiutato.

NELL'ALBANIA

(S) **Salonicco**, 5— Fadil pescià è riuscito a liberare Ipek e ad unirsi con la guarnigione della città. I ribelli dopo il combattimento hanno ripiegato verso Junic Morine.

Nei circoli ufficiali si è ottimisti e si prevede una rapida repressione.

Le truppe che occupano i punti strategici importanti, impediscono ogni concentrazione di ribelli.

Ismail Kemal Bey, ex-deputato di Be.at, ha lanciato il campo degli insorti ed è riuscito a raggiungere la frontiera montenegrina.

Un ordine superiore invita la stampa ottomana ad astenersi da ogni pubblicazione relativa alle notizie dell'Albania.

(S) **Atene**, 5. — L' *Agenzia di Atene* pubblica che essendo spirato ieri l'altro il termine concesso agli Albanesi, le truppe turche li hanno assaliti a Jounik. Gli Albanesi hanno risposto con un vivo fuoco. Il combattimento è durato tre ore. Mancano particolari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 5. — Secondo i giornali il nuovo ministero (vedi *Parlamenti esteri*) sarà costituito con elementi nuovi, appartenenti tutti al gruppo repubblicano. Tale misura è conseguita dalla necessità politiche attuali.

La compagnia del tram di Lisbona ha aperto una nuova serie di iscrizioni per l'ammissione del personale necessario per il servizio. Si crede, che questa nuova iscrizione si presenteranno gli antichi impiegati.

BELGIO

(S) **Liegi**, 5— Gli incidenti sono continuati per tutta la serata in vari quartieri della città. I fanali di parecchie vie sono stati frantumati.

Alle dieci e trenta un gruppo di 150 individui si è diretto verso il vescovado, del quale ha rotto i vetri. Sono stati spanati colpi di arma da fuoco contro gli agenti di polizia che hanno arrestato una donna di dimostranti.

Alla Chiesa di San Giacomo sono stati rotti i vetri e così pure alla chiesa di San Gervasio.

(S) **Bruxelles**, 5— In seguito ai gravi disordini verificatisi ieri il borgomastro ha emesso un decreto che vieta le dimostrazioni e gli assembramenti nel territorio del Comune.

Oggi avrà luogo una conferenza dei borgomastri della regione per prendere le misure necessarie per evitare nuovi disordini.

Il consiglio generale del partito socialista ha deciso di rivolgere un appello alla popolazione, per esortarla alla calma e di convocare per il 30 giugno un Congresso per la presentazione di un progetto di revisione della Costituzione alla riapertura della Camera.

— (S) **Roma**, 5. Gli scioperanti riuniti sulla grande piazza di Jemmapes hanno accolto l'arrivo dei rinforzi di gendarmeria con un lancio di sassi e di mattoni presi da una casa vicina in costruzione.

Un gendarme è rimasto ferito. In seguito a ciò, altri quindici gendarmi hanno sparato a salve e la piazza si è sgombrata in un poco dopo gli scioperanti sono tornati a riunirsi.

Si temono disordini per stasera.

Il tram da Casteau a Thiensies è stato fermato da barricate poste sul binario e ha dovuto retrocedere.

(S) **Bruxelles**, 5. — Nonostante gli ordini dati dal Borgomastro, una banda di trecento dimostranti è partita alle 9 dalla casa del Popolo e mettendo grida. I dimostranti hanno preso la Rue Haute, obbligando le carrozze a fermarsi.

Sul Boulevard Henaud un tram non ha voluto fermarsi; i dimostranti allora ne hanno infranto i vetri.

In piazza Fontainal la polizia, che era stata avvisata, è giunta a passo di corsa e ha caricato i dimostranti con le sciabole sguainate. Parecchi dimostranti sono rimasti feriti; sono stati operati alcuni arresti.

I dimostranti dispersi in tutte le direzioni si sono ricomposti in corteo e si sono avviati per via San Cristostomo, vicino alla piazza Fontainal, ma sono stati nuovamente fermati dalla polizia che eseguiva cariche con le sciabole sguainate. Nuovi feriti sono stati condotti ai posti di polizia.

E' arrivata allora la gendarmeria a cavallo, accolta da numerosi fischi. Le cariche sono continuate e il boulevard Henaud e piazza Fontainal sono state completamente sgombrate. I dimostranti sono fuggiti in tutte le direzioni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — In seguito alle voci allarmanti diffuse a Smirne, il Vali di Smirne ha fatto pubblicare un proclama in cui si rassicura che il Governo faccia distribuire armi tra la popolazione e si dichiara che i propalatori di tali notizie verranno puniti.

Le gravi condizioni delle finanze turche

(S) **Atene**, 5. — Si ha con certezza da Costantinopoli che il *deficit* annuo del bilancio turco che era previsto in sette milioni di lire turche sirene già calcolato in dieci milioni di lire turche cioè più di duecento trenta milioni di lire italiane, e da ulteriore esame risulterà certamente maggiore.

Incendi a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 5. — Un rapporto all'incendio di ieri a Stambul fatto al consiglio municipale stabilisce che sono rimasti bruciati 1653 edifici, di cui 1121 case, 118 negozi, quattro piccole moschee e sei scuole. Una diecina di persone sono rimaste leggermente ferite.

L'inchiesta della polizia conferma che l'incendio fu provocato da una sigaretta gettata accidentalmente sopra trucciuli. Il fuoco si manifestò di sera a Aksenl nelle vicinanze del ministero della giustizia.

Il Capo dei giovani Turchi

(S) **Costantinopoli**, 5. Il deputato di Smirne, Sedy Bey, è stato eletto Capo del partito Giovane Turco.

— (S) **Costantinopoli**, 5. — Parecchi principi d'incendio sono stati segnalati ieri in vari quartieri della città.

La polizia afferma che l'incendio di ier sera ad Askerali è doloso e che nelle vicinanze della casa bruciata sarebbero stati ritrovati fiaschi imbevuti di petrolio.

SPAGNA

— (S) **Madrid**, 5. Il professore Moore di Bordeaux ed il dottor Compared di Madrid, assistiti dai medici di Corte Girodo e Alaberu, hanno operato alla presenza del conte di Santiago, l'Infante Don Jaime, secondogenito del Re Alfonso, di un ascesso all'orecchio sinistro.

I chirurghi si dichiarano soddisfattissimi dei risultati dell'operazione e sperano che il Principe proseguirà regolarmente nella via della guarigione.

Lo stato generale di salute dell'Infante è soddisfacente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Congresso internazionale dei pompieri è chiuso.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha ricevuto il cav. G. B. Vitelli direttore dell'*Italia Italiana* di NewYork che gli ha presentato un suo carmen con la sua effigie.

Il Presidente ha gradito l'omaggio ed ha elogiato l'arte e l'industria italiana.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5— La Camera ha accordato l'autorizzazione a procedere giudiziariamente contro i deputati radicali Azzati, Iglesias e Lerroux.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 5. — E' stata presentata alla presidenza della Camera una mozione di sfiducia verso il ministro dell'interno a causa della questione relativa all'istruzione pubblica primaria ed è stata reclamata la presenza del Presidente del Consiglio.

Tutti i Ministri, durante una sospensione della seduta si sono riuniti a consiglio in una sala della Camera.

Riaperta la seduta, il Presidente del Consiglio ha dichiarato di non potersi pronunziare sulla questione della solidarietà ministeriale.

Una mozione presentata da Antonio José de Almeida in cui si chiedevano le dimissioni di tutti i ministri, è stata respinta con 72 voti contro 37.

I Ministri poscia si sono riuniti per esaminare la pensione politica ed hanno deciso di rassegnare le dimissioni del Gabinetto, che saranno presentate dal presidente del Consiglio al Presidente della Repubblica, Arriaga.

OLANDA

— (S) **L'Aja**, 5. La seconda Camera ha respinto con 9 voti contro 43 il progetto di legge contro il lavoro notturno dei fornai.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda* ha proseguito il 4 da Rio de Janeiro, diretto per Buenos Aires.

Italia— *L'Ancona*, provenieute da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 4 a New York.

Società Nazionale. Il *Sardegna* è giunto il 4 a Bombay.

Lloyd Italiano. — *L'Indiano*, proveniente da Genova, ha proseguito il 3 da Punta Europa per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Società Nazionale. — Il *Tevere* ha proseguito il 3 per Suez.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Giugno.

Oggi il mercato è stato debole tanto per la Rendita che per i valori.

Rendita ital. 3½% contante 97,62 ½.

Rendita fine mese 97,65 97,45.

Banco d'Italia 1418, 1410 — Banco Comm. 816, 813 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103.50 Società Bancaria 102.50 — Istituto Fondiario 580 — Acqua Marcia 2905 — Gas di Roma 1206 — Condotte 314 — Omnibus 298 — Immobiliari 378 — Beni Stabili 296 — Imprese Fond. 111 — Rendite Fond. 99.50 Ferriere 118 — Metallurgica, 116 — Monteponi 120 — Piombino 133 — Ansaldo 266-265.50 — Carburo 653, 655 — Kerbs 335 — Conemi 134 — Elettrochimica 75.50 — Molini 103 — Zuccheri 77.50 — Risanamento 78.

CAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25.90 — Berlino 124.70.

Marconi 158 —

Numerosi realizzi indebolischono tutta la quota.

Prezzo del cambio del pagamento dei dasi doganali per il 7 giugno 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 Giugno per dasiati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 5 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	97 82	97 40	97 73	97 70
Id. fine mese	97 83	97 50	97 63	97 70
Id. 3½% (nuovi	97 32	97 10	97 80	— —
Id. fine mese	— —	97 20	— —	— —
A. H. Italia	1410 50	1409 —	1413 50	1415 —
» Commerc.	815 —	815 50	816 50	— —
» Cred. Ital.	542 80	543 50	544 —	— —
» B. Roma	102 —	103 —	103 25	103 —
Mediterraneo	363 50	365 —	— —	364 50
Meridionali	703 —	697 —	703 —	703 50
Aeu Terni	1416 —	1433 —	— —	— —
Veneto	— —	147 —	— —	— —
Navig. Gen.	302 50	302 —	— —	— —
Raffineria	268 —	267 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 —	266 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Meri.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton.	— —	493 —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 75	124 73½	124 70	124 65
» Francia	101 08	101 10	101 03	101 07
» Londra	25 52	25 51½	25 50	25 51
» Svizzera	100 82	100 86½	100 82½	— —

Consolidati **Media ufficiale del cambio — 4 giugno**

	con cedola	senza cedola	settimi
3½% netto	97.92 12	96.17 12	96.42 12
3½% n. 1902	97.65 83	95.90 83	96.15 84
1% lordo	97.00 —	95.50 —	96.57 36

BORSE ESTERE

Parigi, 5 giugno

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 —	93 60	93 95
» Italiana 3½%	98 70	98 02	98 90
Turca	90 30	90 10	90 35
Spagnuola	95 15	95 15	95 ½
Russa nuova	102 75	102 77	102 ¾
Portoghese	64 77	64 72	64 75
Ungherese	— —	94 70	94 60
Egiziano 4%	— —	101 03	101 —
Banca di Parigi	1830 —	1831 —	1832 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito fondiario	— —	836 —	836 —
Suez	— —	6265 —	6230 —
Lotti turchi	— —	207 ½	206 —
Fonsvr. ital. non	— —	— —	508 —
sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	99 —	99 —
su Madrid	— —	99 24	99 24
sull'Argentina	5 70	— —	— —

Vienna, 5 giugno

	4 corone	5 corone
Cred. anst.	640 —	638 75
Rend. ora	114 15	114 —
Id. carta	93 60	93 75
Ungh. 4 ½	94 45	94 55
Id. 3 ½	78 85	78 85
Union bank.	609 —	610 75
C. Londra	24 11	24 12
Lire ital.	94 70	94 85

Londra 5 giugno

	a obbligazioni	a azioni
Consol.	77 —	77 —
Ital.	99 —	99 —
Turco	89 —	89 ½
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ½	86 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argento	23 ½	23 ½

Berlino, 5 giugno

	4	5
Rend. 3%	— —	— —
R. cons.	— —	— —
» mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 42	115 75
Mediterr.	— —	— —
Rubio	215 63	215 50
Banca It.	89 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	5 per %
Belgio	4½ per %
Spagna	4 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 5. ore 15.25

Rend. 3½	97.48	Raffinaz.	269.—
Id. fine m.	97.48	Ansaldo	265.—
Id. 3½%	97.32	Elettrochim.	75.—
Commerc.	814.50	Zuc. rom.	129.50
Cred. Ital.	543.—	Id. priv.	77.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	— —
B. Roma	102.25	Terni	1442.—
Merid.	697.—	Metallurg.	113.—
Mediterr.	363.—	Ferriere	117.50
Navigaz.	302.50	Officine	470.—
Veneto	149.—	Trani	— —

Milano, 5 ore 15.

Rendita 3½%	97.48	Raffinaz.	268.—
Banca d'Italia	1410.—	Ind. Zucchero	262.—
Id. Commerciale	814.—	Ital. Ac.	396.—
Credito Italiano	813.—	Piombo	133.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	265.—
Id. Sconto	103.—	Elba	196.—
Banco Roma	103.—	Savona	223.—
Meridionali	695.—	Piombino	132.—
Id. obbligazioni	295.—	Elettrochim.	75.—
Veneto	145.—	Bastogi	137.—
Mediterr.	364.—	Carburo	653.—
Navigazione	732.—	Edison	688.—

Marconi 158,

Numerosi realizzi indebolischono tutta la quota.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1. e dal 16 d'ogni mese. - Tre mesi scadono sempre con quello di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città. - Copie in provincia. (Arretrate centesimi 20).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Senza l'ESTRATTO DELLA DOMENICA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (esc. Austria) Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
(Con l'ESTRATTO DELLA DOMENICA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (esc. Austria) Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Il prezzo d'abbonamento è pagabile anticipatamente e non per frazioni. Numero separato centesimi 10 - arretrato centesimi 20.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano (Palazzo Wedekind, piazza Colonna 366, telefono 12-54, e alla Società Anonima Pubblicità Italiana, Corso Umberto I 307, Tel. 35-91, Via Agnello 18, Napoli). Linea di agate 8 pagg. L. 1 - 2 in linea. Cronaca L. 3 in linea. Corpo del giornale L. 2 - Necrologie, Ringraziamenti e Partecipazioni L. 2. Necrologi L. 3. Cronaca di cui gli esercenti è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR
Altre SPECIALITA' della Ditta:
GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»
VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI - CIOCCOLATI - SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE e PARIGI per la Francia Coloniale per l'Austria Ungher

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE VERSATO L. 150,000,000

Direzione Generale: ROMA

Filiali in Italia ed all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) – Albano Laziale – ALESSANDRIA d'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Benevano – CAIRO (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – Corneto Tarquinia – COSTANTINOPOLI – Fara Sabina – Fermo – FIRENZE – Fossano (con Ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – GENOVA – Lucca – MALTA – Mondovì (con Ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – NAPOLI – Orbetello – Orvieto – Palestrina – PARIGI – Pinerolo – ROMA – Siena – Subiaco – Tarragona (Spagna) – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI d'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 150,000,000 A L. 200,000,000 MEDIANTE EMISSIONE DI N. 500,000 AZIONI DA L. 100 CIASCUNA.

Articolo 8 dello Statuto Sociale e deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 30 Maggio 1912.

Sottoscrizione di N. 500.000 Azioni nuove riservate agli azionisti

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è riservato alle **1,500,000** Azioni attualmente in circolazione, il diritto di concorrere nell'aumento del Capitale Sociale del Banco di Roma, in ragione di **una** azione nuova **per tre** azioni vecchie, alle seguenti condizioni:

Le **nuove azioni da L. 100** nominali ciascuna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1912;
Il diritto di opzione potrà essere esercitato dal 15 a tutto il 19 Giugno 1912 presso;

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO

sopra indicate, nonchè presso i seguenti altri Istituti in:

Ancona	presso la Banca Cattolica di Ancona;	**Padova**	presso la Banca Veneta di Depositi e C. C.
Bari	» il Credito Italiano;	**Palermo**	» la Banca Commerciale Italiana;
Bologna	» il Piccolo Credito Romagnolo;	»	» » la Compagnia di Credito Sociale – Banca Cattolica;
Catania	» la Banca Industriale e Commerciale;		
Chiavari	» la Banca di Sconto del Circondario di Chiavari;	**Spezia**	» il Credito Italiano;
		Udine	» la Banca di Udine;
Livorno	» la Banca Tirrena;	**Venezia**	» il Banco di S. Marco ;
Mantova	» la Banca Mutua Popolare di Mantova;	»	» la Società Bancaria Italiana;
Messina	» la Banca Siculo-Svizzera;	**Verona**	» la Società Italiana di Credito Provinciale;
Milano	» il Banco Ambrosiano;		
»	» il Credito Italiano;		
»	» la Società Bancaria Italiana.		

mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su apposito modulo , in doppio esemplare , firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia attestante l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale.

Trascorso il giorno 19 Giugno 1912 senza che l'Azionista siasi presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo è fissato per ciascuna **Azione nuova** in L. 102.50, di cui L. 100 per capitale e L. 2.50 per interessi, pagabili all'atto della sottoscrizione, contro consegna di un buono per il ritiro dei titoli definitivi a cominciare dal **5 Luglio 1912.**

Roma, 1° *Giugno* 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un **gabinetto riservato** per Sham pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,40	5,55	7,50	7,55	10,45	13,55	18,30
Pisa-Torino	6,50	9,45	14,45	15,5	22	20,5	23,50
Pisa-Milano	6,50	9,45	14,45	15,5	22	20,5	
Foligno-Ancona	5,5	8,30	12,5	20,40	21	20,52	
Firenze-Milano	7	9,10	14,45	16,15	21,5	22,45	
Grosseto	7	9,10	14,45	16,15	21,5	22,45	23,50
Orvieto-Avezzano		7,45	13	17,55	20,50		
Tivoli							
Civitavecchia	6,5	10,55	12,20				
Viterbo	6,5	9,15	12,15	16,25		20,57	23,13
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, 4		
Fiumicino	8,14	9,40	16,05	18,50			
Bracciano-Sabiano	7,45	13,	17,55				

a) Furiolo. b) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,		13	14,30	18,45
Torino-Pisa	7,	8,35	9,30	17,40	20,16	23,15	23,30
Milano-Pisa	7,	8,35	9,30	15,5	19,16	21,20	23,30
Ancona-Foligno	0,19	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	7,12	6,55	9,	13,10	17,30	19,30	22,45
Grosseto	7,	8,50	10,5	18,5	19,16	21,30	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,38	15,30	20,30		24,
Tivoli	8,5	9,5	17,25		21,		24,—
Civitavecchia	7,50	12,5	1,38				
Frascati	7,30	8,50	10,50	14,50	18,40	21,—	
Terracina Velletri	7,30	9,35		15,15		20,40	
Velletri	8,00	9,35		15,15		20,40	
Fiumicino	7,54	10,5	21,50	21,50			
Fabiano-Sabiano	9,5		9,05	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,13 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 12.52 - 17.2 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.0.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.20 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37 — Arrivo a Roma Trastevere
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —		14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38		15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53		15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19		15.49	19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.26		15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50		16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58		16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30		17.1	20.17
				Festivo.	
Civitacastellana	p. 6 8	14.38		17.53	18.05
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10		18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18		18.33	19.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42		18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48		19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.18		19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31		19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10		20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.20	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.56	16.44	19.22	
Tivoli	a.7.35	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.8.45	7.55	11.35	16.30	17.40	18.08
Villa Adr.	a.8. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.8.20	8.31	12 —	16.55	18.16	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	18.20	20.27

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Per gli Avvisieconomici
Rivolgersi all'Amministrazione

"Aegri surgunt sani,,
La cura miracolosa contro
TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici conosce giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Abbiamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi commendatizi spontaneamente per gratitudine dai guariti :

Milano (viale Vittoria) li 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata nel suo inizio e degenerata in turbercolosi travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri di atroci dolori alle spalle e al petto : respettorava di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque ormai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente, mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuarne la cura, che mi ha *completamente guarita* sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza.

Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti si erano rivolti a lei per i dettagli della cura ed un avvocato di Mistretta andò personalmente a Milano per accertarsi della realtà ! !

Tito (Potenza) 10-9-911. — Scrivo direttamente per la terza volta per essere sicuro della bontà dei vostri preparati, che tanto *meravigliosamente* spiegano la loro attività terapeutica negli ammalati della mia clinica.

Presto inviarmi 6 fl. Lichenina al creosoto e menta da cui ebbi vere risurrezioni ed 1 fl. Rigeneratore : Cav. Dott. Vincenzo Postiglione.

None Ligure 23-8-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *maravigliosamente buona*. Prego spedirmene tre fl. Enrico Willielmi, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi assicuro che sono *contentissima* della V. *portentosa* Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farvi *reclame*. Mandatemi due inalatori : Matilde Pagani Via S. Zenobi 73 p.p.

Roma 21-10-911 — 1 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono serviti per una povera donna che è quasi guarita : prego spedirne altri 3 fl. per la completa guarigione: Erminia Cammilli Stermito Via Paola 27 p.3

Cirnigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina : Sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof.....ma mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma lo *ripreso le mie occupazioni*.....Potete pubblicare integralmente le presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *direttamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. Marade Giacomo, Subagente di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Milazzo (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel benefico ottenuto dalla loro *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fl.e e mezzo e ne risente già i benefici effetti. La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Propagheremo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

Cornaro Matteo

Mistretta (Roma) 10-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatta dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Me ne spediscano altri sei con questo vaglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquista.

Pontasserchi (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure, l'appetito è ritornato intenso, tanto che bisogna mantenermi per non disturbare le viscere Comincio ad alzarmi, sono quasi scomparsi i numerosi rantoli che mi resevano l'asma e l'affanno, dormo soportivamente. Devvero la vostra medicina opera *miracoli*, io mi credevo completamente perduto, ora spero potermi guarire. *Pellegrino Tonfani.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memorie popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa *lire 3* al flacone e si spedisce in tutto il Mondo *per lire 3.50* anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 13, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Centonze di Napoli — via Roma 345. — *Grande Deposito.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,030,000 - interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. **26,000,000** — *Fondo di riserva straordinario L.* **29,400,000**

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Comunicazioni rapida franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 7 - b) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma : a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — b) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno b in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mobili elettrici (quadri tavoli, panche ecc.) anche usati. Rome pubblicate, unici quotidiani 120 circa. Scrivere Castello. 2233

AUTOMOBILI DI RE. E.L.E. con Landaulet vendesi 5 cilindri, eccellente. Per schiarimenti e sopraluogo scrivere Tesoro Touring 108681 posta Roma

D'AFFITTARSI

CORSO Umberto I° n. 456 p. 4. Prospiciente sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1200

BELLISSIMO APPARTAMENTO Sotesi Villino Lapegna, Via Cilicismo (tram linea v...) vani, terrazze, bagno, gas, luce elettrica. Libero contemporaneamente mensili. 1200

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA vasto villone molto famiglia con ottimo referenze d'onorabilità di conduttore villino, casa e oggetti mobili, domestici. Facoltativo ottimo deposito provvisorio. Rivolgersi sul posto amministrazione. 1200

INTERESSATO SERIO impiegato commerciale esperto in contabilità, amministrazione e contratti, possibile disponga di certa somma mensili, chiede più pieno mandato amministrativo per subalternarsi ad attuale direttore d'importantissima ditta di

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgere Pinara Castagni 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di insieni al 9 bocciolo dei ciechi Via Arnaldi 69, Monte Celio, stile delle celebre artista A. Tiberini. Per 1 mese L. 3 e lezione 2 Settembre L. 6 mensili, pari pianoforte L. 5 mensili, a 2 ed 3 rispettivamente. 1200

DENTISTA SIGNORINA che conosce Inglese ; bambini e bimbe, di buona famiglia di casa, o locali di lingua inglese! Rivolgersi Ufficio principio e domicilio. Rivolgersi a via Ammiraglio Bucio N. 3 interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 29 attualmente addetto ad un ufficio domanda o di assistenza nelle provinciali, favorite da ottimi documenti. Si offre per tale impiego. Scrivere a questo giornale sotto ogni ulteriore dettaglio. Si presta anche ad altro impiego qualora desiderasse un posto, anche di fiducia nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. forme posta 98

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagna come scrittrice a mano ed anche aiutante contabilità. Scrivere Marocco Formenta 226. Via Nomentana int. 1.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., reale di fronte, in via dei Babuino e il centro, affittasi primo bellissimo famiglia, mobili ... a milissimo prezzo.

L. spazioso signorilmente arredato, ingressoindipendente affittasi in questo stesso per il 15 corr. Via Campo Marzio N. 75, piano primo (Foro Traiano). 1200

VIA DEL BABUINO 144. Camera primo distinta famiglia. Rivolgersi 1st. 1200